



Sidra

Società Unipersonale
Via Gustavo Vagliasindi, 53
95126 Catania
Capitale Sociale € 30.000.000 i.v.
Iscrizione registro delle Imprese Catania n. 03291390874
n. iscrizione R.E.A. 206359



BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2013



Serbatoio Fisichelli – S.G.La Punta

SIDRA S.p.A.

Società Unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi, 53 - 95126 Catania (CT) Capitale Sociale Euro 30.000.000 i.v.
 Iscrizione al Registro delle Imprese C.F. e P.IVA 03291390874
 N. REA 206359 Catania

Bilancio al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**31/12/2013****31/12/2012****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti	0	0
---	---	---

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	483.754	600.684
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	90.108	86.994
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	13.972	16.962
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.392	53.392
7) Altre	2.042.756	1.895.749
	<u>2.683.982</u>	<u>2.653.781</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	750.199	763.337
2) Impianti e macchinario	41.313.837	44.416.236
3) Attrezzature industriali e commerciali	966.205	1.253.168
4) Altri beni	216.687	279.471
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<u>43.246.928</u>	<u>46.712.212</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	78.751	162.775
	<u>78.751</u>	<u>162.775</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>0</u>	<u>0</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>0</u>	<u>0</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		283.181	304.397
		283.181	304.397
3) Altri titoli	0		0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		361.932	467.172
Totale immobilizzazioni		46.292.842	49.833.165
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	623.507		632.373
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		623.507	632.373
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	16.966.617		22.877.949
- oltre 12 mesi	246.419		
		17.213.036	22.877.949
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			0
- oltre 12 mesi			
		0	0
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		0	0
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	10.116.960		0
- oltre 12 mesi	28.829.328		36.272.671
		38.946.288	36.272.671
4/bis) Crediti Tributari			
- entro 12 mesi	567.076		532.001
- oltre 12 mesi			
		567.076	532.001
4/ter) Crediti per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

5)	Verso altri			
	- entro 12 mesi	365.547		397.611
	- oltre 12 mesi	188.937		349.942
			554.484	747.553
	Totale crediti		57.280.884	60.430.174
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6)	Altri titoli	2.466.151		
			2.466.151	0
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>			
1)	Depositi bancari e postali	120.377		253.399
2)	Depositi su conto speciale			
3)	Denaro e valori in cassa	16.866		7.663
			137.243	261.062
	Totale attivo circolante		60.507.785	61.323.609
D)	Ratei e risconti			
	- disaggio su prestiti			
	- vari	79.644		149.770
	Totale ratei e risconti		79.644	149.770
	Totale attivo		106.880.271	111.306.544
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2013	31/12/2012
A)	Patrimonio netto			
I.	Capitale		30.000.000	30.000.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III.	Riserva di rivalutazione		367.130	367.130
IV.	Riserva legale		4.160	4.160
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI.	Riserve statutarie		158.666	158.666
VII.	Altre riserve			
	Riserva straordinaria	99.681		99.681
	Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	1.851.370		1.851.370
	Riserva di arrotondamento euro	-1		

		1.951.050	1.951.051
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		1.740.012	17.254
IX. Utile d'esercizio			
IX. Perdita d'esercizio		(2.131.606)	1.722.757
Totale patrimonio netto		32.089.412	34.221.018
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri	2.748.704		2.464.197
			2.464.197
Totale fondi per rischi e oneri		2.748.704	2.464.197
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.386.435	1.503.807
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
	0		0
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
	0		0
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
	0		0
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	2.357.925		3.726.559
- oltre 12 mesi	1.960.000		
		4.317.925	3.726.559
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
	0		0
6) Acconti			
- entro 12 mesi	427.384		404.933
- oltre 12 mesi	8.149.917		8.331.407
		8.577.301	8.736.340
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	19.380.426		20.414.219
- oltre 12 mesi	61.990		95.333
		19.442.416	20.509.552
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			

	- oltre 12 mesi			
		0		0
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi	0		0
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi	0		0
11)	Debiti verso controllanti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi	7.333.461		7.229.848
			7.333.461	7.229.848
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	1.357.760		1.068.679
	- oltre 12 mesi	2.200.450		1.684.567
			3.558.210	2.753.246
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	389.271		384.381
	- oltre 12 mesi			
			389.271	384.381
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	537.082		558.576
	- oltre 12 mesi	13.835.060	14.372.142	15.317.741
				15.876.317
Totale debiti			57.990.726	59.216.243
E) Ratei e risconti				
	- aggio sui prestiti			
	- vari	12.664.994		13.901.279
Totale ratei e risconti			12.664.994	13.901.279
Totale passivo			106.880.271	111.306.544
Conti d'ordine			31/12/2013	31/12/2012
1)	Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
2)	Sistema improprio degli impegni			
3)	Sistema improprio dei rischi		4.440.706	2.400.706
4)	Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine			4.440.706	2.400.706
CONTO ECONOMICO			31/12/2013	31/12/2012

A) Valore della produzione

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.771.834	26.391.681
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immob. per lavori interni	1.109.070	1.042.949
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- vari	39.963	60.413
	- contributi in conto esercizio	378.871	376.611
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.265.733	1.265.733
		1.684.567	1.702.757

Totale valore della produzione**28.565.471 29.137.387****B) Costi della produzione**

6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.779.024	6.397.169
7)	Per servizi	10.781.898	10.505.000
8)	Per godimento di beni di terzi	341.965	332.947
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	5.354.297	5.331.198
b)	Oneri sociali	1.699.683	1.686.288
c)	Trattamento di fine rapporto	405.695	439.680
d)	Trattamento di quiescenza e simili		
e)	Altri costi	117.115	204.523
		7.576.790	7.661.689
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.301	311.565
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.989.057	4.939.111
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.027.532	1.214.221
		6.316.890	6.464.896
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.867	-8.450
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	284.530	307.276
14)	Oneri diversi di gestione	856.822	4.566.040

Totale costi della produzione**31.946.786 36.226.568****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****(3.381.315) (7.089.181)****C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
		0	0
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	1.060.982		1.214.220
- altri	1.529.860		1.054.475
		2.590.842	2.268.695
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	797.238		927.313
		797.238	927.313
Totale proventi e oneri finanziari		1.793.604	1.341.382
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		0	0
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	84.024		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		84.024	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(84.024)	0
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	156.447		11.292.057
		156.447	11.292.057
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			

- imposte esercizi precedenti			
- varie	328.459		3.111.343
- arrotondamenti Euro	<u>3</u>		
		328.462	<u>3.111.343</u>
Totale delle partite straordinarie		(172.015)	8.180.714
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(1.843.750)	2.432.915
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		(287.856)	(710.158)
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(2.131.606)	1.722.757

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Emilio Giardina



SIDRA S.p.A.

Società Unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 - 95126 Catania (CT) Capitale sociale € 30.000.000 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Premessa

La SIDRA S.p.A. nasce dalla trasformazione in Società per azioni dell'Azienda speciale del Comune di Catania S.IDR.A. Servizi Idrici Ambientali. La trasformazione è stata operata con deliberazione n. 50 del 7 aprile 2000 dal Commissario Straordinario del Comune di Catania, con i poteri del Consiglio Comunale.

Successivamente, in data 27 giugno 2000, dinanzi al notaio Carlo Saggio, è stato redatto ed approvato l'atto costitutivo della nuova Società per azioni, sono stati nominati i nuovi organi sociali ed è stato approvato il medesimo statuto allegato alla delibera di trasformazione. Atto Costitutivo e Statuto sono stati omologati dal Tribunale di Catania il 29 giugno 2000.

Precedentemente alla deliberazione di trasformazione, il Comune di Catania, con deliberazione n. 234 del 7 marzo 2000, aveva conferito in proprietà all'Azienda il capitale di dotazione formato dal complesso acquedottistico già in atto gestito dall'Azienda, valutato con perizia di parte L. 51.160 ML, che, ai sensi dell'art. 17, comma 51 e ss. della legge 127/97, è divenuto il capitale sociale della nuova Società per azioni.

In armonia con il dettato della norma citata il Consiglio di Amministrazione della SIDRA S.p.A. ha richiesto al Tribunale la nomina di un perito per la verifica della congruità del capitale sociale.

Dalla perizia giurata depositata dal perito nominato dal Tribunale di Catania si rilevavano valori di conferimento superiori a quelli scaturenti dalla perizia di parte, con conseguente aumento del valore di conferimento.

Giusto quanto statuito dal codice civile, il Consiglio di Amministrazione della SIDRA, nel settembre del 2001, ha recepito la perizia e, constatata la congruità dei valori, ha proceduto alla liberazione delle azioni demandando ad un'Assemblea Straordinaria dei soci le deliberazioni conseguenti alla su accennata perizia.

In data 27.12.2001 l'Assemblea dei soci della SIDRA S.p.A. ha deliberato l'iscrizione a un fondo dei maggiori valori scaturenti dalla perizia giurata e la conseguente immediata utilizzazione di parte di questo fondo per l'aumento del capitale sociale della SIDRA a € 30.000.000.

Sulla base della normativa afferente la Legge 36/94 (legge Galli) e di quanto stabilito dall'articolo 35 della Legge 488/00 (finanziaria 2000), la Società, nel corso del 2003, aveva avviato il processo di scissione e di privatizzazione ed a tal proposito il Consiglio di Amministrazione della Società aveva redatto un progetto di scissione sul quale aveva invitato l'Assemblea dei soci a deliberare.

Prima di redigere il progetto definitivo, e convocare conseguentemente l'Assemblea, è stato richiesto al Socio, Comune di Catania, di esprimersi in merito ad eventuali strategie che si sarebbero dovute riportare nel progetto di scissione stesso.

Di fronte al silenzio del socio, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di legge ed al fine di porre la Società nella condizione di poter recitare un ruolo di primo piano nel processo Ambito Territoriale Ottimale, ed anche al fine di evitare un possibile danno scaturente da una valutazione della Società, aveva in ogni caso approvato il progetto convocando l'Assemblea entro i termini di legge.

Il 22 dicembre 2003 l'Assemblea approvava il progetto presentato dalla Società costituendo la Società di rete separata da quella di gestione.

Per una serie di problemi burocratici, soprattutto collegati a deliberazioni che, interpretando una norma di legge non condivisa dalla Società, si è ritenuto dovessero essere assunte dal Consiglio Comunale prima di poter procedere alla scissione delle Società stesse, nel gennaio 2004 il socio ha annullato le deliberazioni assunte nell'Assemblea del 22 dicembre revocandone gli effetti.

Tutta la procedura di scissione è in atto sospesa per cui, come già esposto nella precedente nota integrativa, oggi la Società si trova a dover operare in assenza di una delibera che indirizzi la Società verso la scissione o meno.

In ogni caso la Società si è uniformata, almeno in maniera sostanziale, a tutte le nuove norme del codice civile oggi applicabili.

Attività svolte

La Società opera nel settore dei servizi pubblici locali e in particolare con delibera del consiglio comunale del Comune di Catania del 7 aprile 2000 ha avuto l'affidamento, in concessione esclusiva, per la durata di trent'anni, del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel comune di Catania e del solo servizio idrico in alcuni comuni limitrofi a seguito dell'acquisizione degli impianti di Etna Acque.

Appartenenza al gruppo

Il pacchetto azionario della SIDRA è attualmente interamente detenuto dal Comune di Catania, in forza alla procedura di trasformazione adottata ai sensi del citato art. 17 della legge 127/97.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si evidenzia che con l'emanazione del D. Lgs. 17.01.2003 n. 6 e successive

modificazioni ed integrazioni è stata data attuazione alla riforma del Diritto Societario, che è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2004 ed ha integralmente riscritto il titolo V del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono stati riscontrati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli 2423, 2423 bis, 2424 bis e 2426 del Codice civile avrebbero potuto condurre ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono quelli di seguito riportati nelle singole voci.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

- **I costi d'impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi, non ancora ammortizzati, è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

Tra i costi d'impianto e di ampliamento sono stati iscritti i valori dei premi di rinvenimento che la Società ha pagato a seguito dell'acquisto di due pozzi e precisamente di pozzo AISA e di pozzo Messina.

Su tali beni, considerato il valore certo riscontrato dall'atto di acquisto e destinato a tale voce, sono stati effettuati ammortamenti sulla base del periodo di utilizzazione del cespite.

- I **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità** sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in due esercizi.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente: spese effettuate su beni di terzi. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di locazione o concessione.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio:

- fabbricati industriali: 3,5 %
- opere idrauliche fisse: 2,5 %
- condotte e reti idriche: 5,0 %
- impianti e macchinari: 10,0 %
- attrezzature: 10,0 %
- serbatoi e opere di raccolta: 4,0 %
- impianti di sollevamento: 12,0%
- impianti di filtrazione e potabilizzazione: 8 %
- autovetture: 25%
- autoveicoli industriali specifici: 20%
- attrezzatura ed apparecchi di misura: 10 %
- mobili ed arredi: 12 %
- apparati elettronici: 20%

I beni materiali conferiti il 7 marzo 2000 dal Comune di Catania, allocati alle voci:

- terreni
- fabbricati industriali
- opere idrauliche fisse
- condotte e reti idriche
- impianti di sollevamento
- attrezzature
- serbatoi e opere di raccolta

Tali beni sono stati ammortizzati utilizzando l'aliquota piena, e non l'aliquota ridotta, solitamente usata al primo anno di entrata in funzione, in quanto erano già da parecchi anni in esercizio presso l'azienda che li aveva ricevuti in uso gratuito dall'ente di proprietario; sono stati rivalutati e sugli stessi, sono stati operati gli ammortamenti utilizzando le aliquote di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge n. 72 del 1983. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in c/capitale percepiti a far data dall'1 gennaio 1998 sono contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, sono imputati al conto economico ammortamenti sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

I contributi percepiti anteriormente alla data dell'1 gennaio 1998 sono stati trattati con il criterio alternativo consentito dai principi contabili nazionali, consistente nel considerare il contributo come parte integrante del patrimonio netto.

Per la condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, stante il suo relativo utilizzo e considerata la residua vita della stessa, calcolata dai tecnici della Società in circa venti anni, è stata considerata, negli anni precedenti, una quota di ammortamento che, a quote costanti, copriva il periodo sopra riportato. In tali anni la Società, prudenzialmente ed in linea con il dettato dei principi contabili, Organismo Italiano di contabilità, OIC16 D.XI. paragrafo 9, ha calcolato il valore dell'ammortamento anche se il cespite era parzialmente utilizzato. Sulla base del dettato di cui sopra, anche per l'anno 2013, è stata fatta un'attenta verifica che ha riscontrato un utilizzo della condotta pari al 40% dell'intera opera. Pertanto il calcolo dell'ammortamento è stato iscritto in bilancio per tale valore. La Società sta procedendo al completamento degli allacci tra la suddetta condotta e le reti capillari al fine di poter utilizzare una condotta che, come da perizia redatta da esperti, è ancora in buono stato di conservazione e quindi atta ad essere utilizzata per la distribuzione idrica.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla Società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al **costo di sottoscrizione** (art. 2426 n. 1).

Le partecipazioni iscritte al costo di sottoscrizione, sono state svalutate nel 2013 per perdite consolidate, in rapporto alla quota di partecipazione.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a depositi cauzionali e a crediti verso l'Erario per anticipo IRPEF su TFR di cui all'art. 3 comma 213 della Legge 23.12.1996 n. 662

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; prodotti finiti e merci (art. 2427, nn 1 e 4; art. 2426, nn 9,10 e 12)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al Costo di acquisto, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione sono iscritti al costo di produzione utilizzando il costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti verso la controllante e verso clienti, iscritto nell'attivo, è al netto del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn 1,4 e 7)

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per Rischi e Oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003 emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana, è stato creato il fondo incremento tariffario 5% sui ricavi di fognatura e depurazione.

Tale fondo è stato attivato giusto quanto all'articolo 1 dell'ordinanza che recita "le tariffe di fognatura e depurazione, vigenti nella Regione Siciliana alla data del 30 giugno 2003, sono incrementate del 5% l'anno, a far data dal 1° luglio 2003 e sino al 1° luglio 2006, per un totale del 20%".

In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme rimosse a seguito del predetto incremento tariffario sono "a disposizione del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente".

Il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 1/U.S. del 28/02/2006 all'art. 2 dispone che, a seguito della cessazione dello stato di emergenza verranno trasferite all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e/o altri enti competenti, le funzioni e i compiti regionali in atto esercitati dagli uffici del Commissario delegato per l'emergenza idrica e per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2006, al netto degli importi erogati per collocamento a riposo, data a partire dalla quale il fondo maturato successivamente è stato riversato all'INPS o alla previdenza integrativa. Si evidenzia, infatti, che la riforma sul trattamento di fine rapporto, intervenuta con la legge finanziaria del 2007, ha comportato la destinazione, per scelta del lavoratore, della maturazione del TFR a partire sempre dal 2007, prevalentemente al fondo di categoria Pegaso, un'altra parte all'INPS mentre una parte residuale ad altri fondi privati.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di storni di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento, a meno dei costi delle quote associative che sono imputati secondo il principio di cassa, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per la somministrazione dell'acqua e per i correlati servizi di fognatura e depurazione sono riconosciuti in base all'impegno minimo contrattuale ed alle letture dei contatori sulla base di quattro trimestri annuali.

Per le utenze cosiddette a bocca tarata i ricavi sono riconosciuti sulla base delle 4 fatturazioni trimestrali.

In merito alle bocche tarate si sta proseguendo con il programma di trasformazione delle stesse ad utenza a contatore; si prevede comunque che detto programma sarà ultimato nei prossimi anni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si è proceduto inoltre alla contabilizzazione, come già fatto lo scorso esercizio, d'interessi attivi su crediti a fronte dei ritardi riscontrati nei pagamenti stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non si è verificato alcun presupposto che potesse dare luogo all'accantonamento d'imposte differite e anticipate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	1	2	-1
Impiegati	76	77	-1
Operai	70	71	-1
Altri	0	0	0
Totale	147	150	-3

Nel corso del 2013 vi è stata la dimissione volontaria di un quadro, il licenziamento di un dipendente e il decesso di un dirigente. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle Aziende del settore Gas\Acqua. In data 14/2/2014 è stato rinnovato, per la parte economica, per il biennio 2013-2015.

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	0	0

La Società non vanta crediti a tale titolo nei confronti dell'azionista.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.683.982	2.653.781	30.201

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2012	Incrementi esercizio	Riclassifica fondo	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	600.684			(116.930)	483.754
Ricerca, sviluppo e pubblicità	86.994	40.125		(37.011)	90.108
Diritti brev. industr. E util. opere dell'ingegno	16.962	27.943		(30.933)	13.972
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	53.392				53.392
Altre	1.895.749	262.434		(115.427)	2.042.756
	2.653.781	330.502		(300.301)	2.683.982

Nella tabella seguente si riportano le singole voci delle immobilizzazioni immateriali al costo storico e gli importi degli ammortamenti che gravano su ogni singola voce

Immobilizzazioni immateriali	9.360.627
Costi di impianto e di ampliamento	2.180.237
Costi per studi e ricerche	3.366.574
Altre immobilizzazioni immateriali	3.388.431
Immobilizzazioni in corso	53.392
Diritti utilizzo software	371.993
(Fondi di ammortamento)	6.676.645
F. A. Costi di impianto e di ampliamento	1.696.482
F. A. Costi per studi e ricerche	3.276.466
F. A. Altre immobilizzazioni immateriali	1.345.676
F. A. Diritti utilizzo software	358.021

Voci iscritte con il consenso del Collegio Sindacale

Si indica, qui di seguito, la composizione delle voci costi d'impianto e ampliamento e costi di ricerca e sviluppo iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2013
Costituzione					
Premio di rinvenimento	600.684			(116.930)	483.754
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
	600.684			(116.930)	483.754

I costi d'impianto e ampliamento sono relativi al valore del premio di rinvenimento dei Pozzi Aisa e Messina acquistati nel 2002, tale premio di rinvenimento è stato dimensionato sulla residua vita delle concessioni relative ai pozzi stessi, concessioni che avranno durata per anni 14 quella relativa a pozzo AISA, per anni 20 quella relativa a pozzo Messina.

Costi di ricerca e di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2012	Incremento Esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento Esercizio	Valore 31/12/2013
Costi di ricerca e sviluppo	86.994	40.125		(37.011)	90.108
Totale	86.994	40.125		(37.011)	90.108

I costi, che sono stati sostenuti, nel 2013, si riferiscono a implementazione del sistema informativo Utenze. Essi sono ammortizzati in un periodo prudentemente stimato in 5 anni in accordo con la normativa civilistica e fiscale.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	43.246.928	46.712.212	(3.465.284)
Il saldo è composto dai seguenti dettagli:			
Terreni			377.232
Terreni			377.232
Costruzioni leggere			17.490
Costruzioni Leggere			17.490
(Fondo di ammortamento)			(680)
Costruzioni Leggere			(680)
Fabbricati industriali			598.288
Fabbricati industriali			598.288
(Fondi di ammortamento)			(242.131)
F. A. Fabbricati industriali			(242.131)
Impianti			109.856.588
Impianti elettrici generici			509.195
Impianti di condizionamento			124.985
Impianti di allarme			13.346
Opere idrauliche fisse			6.636.678
Opere di raccolta			5.843.184
Impianti di sollevamento			3.859.549
Impianti elettrici di sollevamento			1.216.257
Reti idriche			86.164.193
Impianti di filtrazione e potabilizzazione			2.347.276
Impianti di telecontrollo			3.141.925
(Fondi di ammortamento)			(68.542.751)
F.A. Impianti elettrici generici			(369.941)
F.A. Impianti di condizionamento			(102.084)
F.A. Impianti di allarme			(5.720)
F.A. Opere idrauliche fisse			(2.325.379)
F.A. Opere di raccolta			(3.126.121)

F.A. Reti idriche	(54.301.151)
F.A. Impianti di Sollevamento	(3.290.074)
F.A. Impianti elettrici di sollevamento	(685.801)
F.A. Impianti di filtrazione e potabilizz.	(2.311.845)
F. A. Impianto di telecontrollo	(2.024.635)
Attrezzature industriali e commerciali	4.237.782
Attrezzature diverse	335.680
Apparecchi di misura e controllo	3.875.874
Strumenti di laboratorio	26.228
(Fondi di ammortamento)	(3.271.577)
F. A. Attrezzature diverse	(209.001)
F. A. Apparecchi di misura e controllo	(3.047.828)
F.A. Strumenti di laboratorio	(14.748)
Altri beni	2.112.837
Mobili e arredi	370.358
Macchine d'ufficio elettroniche	1.227.424
Autoveicoli civili	334.569
Autoveicoli industriale specifici	180.486
(Fondi di ammortamento)	(1.896.150)
F.A. Mobili e arredi	(348.407)
F. A. Macchine d'ufficio elettroniche	(1.067.880)
F. A. Autoveicoli civili	(315.827)
F. A. Autoveicoli industriali specifici	(164.036)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	984.740
Ammortamenti esercizi precedenti	(221.403)
Saldo al 31/12/2012	763.337
Acquisizione dell'esercizio	8.270
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(21.408)
Saldo al 31/12/2013	750.199

Nel corso del 2013 la Società ha sostenuto dei costi per € 6.800 per costruzioni leggere ubicate presso gli impianti di depurazione ed € 1.470 per una manutenzione straordinaria di un fabbricato. La diminuzione del valore netto è da ascrivere all'ammortamento contabilizzato per l'esercizio 2013.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	108.009.179
Rivalutazioni	406.306
Ammortamenti esercizi precedenti	(63.999.249)
Saldo al 31/12/2012	44.416.236
Incrementi dell'esercizio	1.441.103
Decrementi dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(4.543.502)
Saldo al 31/12/2013	41.313.837

L'incremento è relativo agli interventi diretti da parte della Società per la manutenzione degli impianti e reti di distribuzione. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	4.149.805
Rivalutazioni	42.399
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.939.037)
Saldo al 31/12/2012	1.253.167
Acquisizione dell'esercizio	45.578
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(332.540)
Saldo al 31/12/2013	966.205

L'incremento è relativo all'acquisto di attrezzature nel corso del 2013 per €21.882, € 14.362 per l'acquisto di misuratori destinati prevalentemente all'impianto di depurazione, mentre € 9.334 sono stati destinati all'acquisto di strumenti per il laboratorio di analisi aziendale. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	2.055.506
Rivalutazione monetaria	45.813
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.821.848)
Saldo al 31/12/2012	279.471
Acquisizione dell'esercizio	30.107
Decrementi dell'esercizio	(18.590)
Storno fondi per dismissione	17.624
Ammortamenti dell'esercizio	(91.925)
Saldo al 31/12/2013	216.687

L'incremento è relativo all'acquisizione di Hardware per € 27.353, e di mobili e arredi per € 2.754; i decrementi riguardano la sostituzione di un fotocopiatore per malfunzionamento in garanzia per € 300, la rottamazione di hardware di diverso tipo per € 4.957, la rottamazione di veicoli per € 13.333 nonché l'ammortamento dei beni dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2012	0
Decrementi dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2013	0

Non sono iscritti in bilancio immobilizzazioni in corso e acconti relativi ai beni

materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2013 sulle quali sono state effettuate, negli anni passati, rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica negli esercizi di competenza precedenti a quello in corso.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando, nelle rivalutazioni effettuate, il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il prospetto presenta gli stessi dati di quello riportato nella nota integrativa relativa al bilancio al 31.12.2012.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari	406.306		406.306
Attrezzature industriali e commerciali	42.399		42.399
Altri beni	45.813		45.813
	494.518		494.518

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti a tutto il 31/12/1997 sono stati considerati parte integrante del patrimonio netto così come consentito dal secondo criterio enunciato dai principi contabili nazionali.

Dagli esercizi successivi al 31/12/1997 la Società ha ritenuto più appropriato utilizzare il primo criterio enunciato nei principi contabili nazionali che è l'unico consentito dai principi contabili internazionali emanati dallo I.A.S. (IAS 20).

L'adozione di tale criterio è stata seguita imputando il costo degli investimenti al lordo dei contributi con conseguente imputazione tra i risconti passivi dei contributi assentiti dall'Ente Pubblico erogatore (Ministero dei LL.PP.).

La tavola riporta in dettaglio l'andamento del conto risconti passivi:

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2002	23.132.048
Minor finanziamento su sic 38 anno 2003	(866)
Minor finanziamento su SIC 39 anno 2003	(226.914)
Accertamento di minor risconti anno 2003	(7.335)
Maggiore finanziamento SIC 37	253.885
Utilizzi precedenti	(11.782.278)
Maggior finanz. Sic 41	517.473
Parziale al 31/12/2012	11.886.013
Utilizzi 2013	(1.265.733)
Saldo al 31/12/2013	10.620.280

A partire dall'esercizio in cui gli investimenti realizzati sono stati completati, e sono stati iscritti a investimenti, le relative quote di ammortamento vengono annualmente imputate al conto economico, mentre alla voce altri ricavi e proventi "contributi in conto capitale quota esercizio" viene iscritto il medesimo importo per la parte di contributo (corrispondente alla quota di ammortamento) di competenza dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	361.932	467.172	(105.240)

Descrizione	31/12/2012	Decrementi	Incrementi	31/12/2013
Imprese controllate	0			0
Imprese collegate	0			0
Imprese controllanti	0			0
Altre imprese	162.775	(84.024)		78.751
Crediti	304.397	(26.422)	5.206	283.181
	467.172	(110.446)	5.206	361.932

A seguito delle perdite riscontrate nella partecipata Hydro Catania Spa, è stata svalutata la stessa in proporzione alla quota di partecipazione societaria del 3,93% per un totale di € 84.024.

L'incremento della voce "Crediti" è dato dalla rivalutazione dell'importo versato all'Erario come anticipo IRPEF su TFR per € 4.685 e depositi cauzionali verso Enti diversi, per € 521. Il decremento è dato dall'utilizzo degli importi a credito, anticipati all'erario relativamente all'imposta sostitutiva IRPEF su TFR, a seguito di pensionamenti di personale dipendente per € 25.922 e da rimborso di cauzioni versati a enti e/o società diverse a garanzia per € 500.

Il saldo crediti verso altri è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Anticipo IRPEF su TFR	357.410
Rivalutazioni anni 2000/2012	144.732
Utilizzi nel 2006	(23.914)
Utilizzi nel 2007	(46.748)
Utilizzi nel 2008	(37.625)
Utilizzi nel 2009	(34.794)
Utilizzi nel 2010	(3.847)
Utilizzi nel 2011	(29.200)
Utilizzi nel 2012	(42.693)
Utilizzi nel 2013	(25.922)
Depositi cauzionali	25.782
Totale crediti v/altri	283.181

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
623.507	632.373	(8.867)

Il criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa a pag. 14.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
57.280.884	60.430.174	(3.149.290)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	16.966.617	246.419		17.213.036
Verso imprese controllate	0	0		0
Verso imprese collegate	0	0		0
Verso controllanti	10.116.960	28.829.328		38.946.288
Verso Erario	567.076	0		567.076
Verso altri	365.547	188.937		554.484
Totale	28.016.200	29.264.684		57.280.884

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2012	Variazione	31/12/2013
Clienti con bollette e fatture	22.441.048	(4.755.791)	17.685.257
Fondo svalutazione crediti	0	(1.027.532)	(1.027.532)
Fatture e bollette da emettere	459.679	138.240	597.919
Effetti attivi all'incasso	0	0	0
Assegni insoluti e protestati	4.000	0	4.000
Note crediti v/clienti da emettere	(26.778)	(19.830)	(46.608)
Totale	22.877.949	(5.664.913)	17.213.036

Il credito v/ clienti con bollette e fatture comprende anche l'emissione di bollette effettuate nel mese di dicembre ma scadenti a gennaio 2014. E' stato sottoscritto, con il cliente ACOSSET spa, un accordo per la rateizzazione di un debito di € 971.540, intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio in data 21/2/2014. Tale accordo prevede il rientro del debito in 16 rate a partire da febbraio 2014. Il credito oltre i 12 mesi è di € 246.419. La riduzione del credito verso clienti con bollette e fatture, è da ascrivere, prevalentemente, a una posta rettificativa del credito collegata alla restituzione delle somme che la Sidra ha versato al fondo ex art. 155 Dlgs 152/2006.

A seguito di una richiesta del socio, nell'assemblea del 31/7/2014, sulle iniziative intraprese dalle passate amministrazioni per la riscossione dei crediti e sulle iniziative che saranno adottate, è stata avviata una ricognizione dei crediti. Da quanto potuto accertare, al momento, sono emerse le seguenti partite di credito di dubbia esigibilità: € 35.574,51 per crediti sottoposti a procedure esecutive senza esito; € 711.713,32 per partite sospese con morosità inferiore a € 300; € 177.820,15 per parziale rettifica del credito del condominio di via Alcantara 25; € 102.424,40 per utenze con possibili procedure concorsuali, per un totale di € 1.027.532. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2014, è stato deciso di accantonare al fondo svalutazione crediti le partite relative ai crediti di dubbia esigibilità.

Crediti verso controllante

Il saldo delle partite di credito nei confronti del Comune di Catania (controllante), si è così movimentato nell'esercizio chiusosi il 31/12/2013

Descrizione	31/12/2012	Variazione	31/12/2013
Crediti diversi	1.625.827	0	1.625.827
Utenze Librino	8.128.595	352.242	8.480.837
Forniture Società Casalotto	17.399.207	706.930	18.106.137
Crediti per fatt. da emett. (interessi)	1.214.220	315.640	1.529.860
Fondo svalutazione crediti per interessi	(9.250.904)	(0)	(9.250.904)
Crediti per fatture da emettere	8.059.482	7.094.088	965.394
Crediti vari verso Comune per servizi	8.621.079	8.378.508	16.999.587
Crediti per smaltimento bottini	338.131	9.910	348.041
Altri crediti	137.034	4.475	141.509
Totale	36.272.671	2.673.617	38.946.288

Passando all'analisi del credito si rileva che i **"Crediti diversi"** di € 1.625.827 sono il residuo saldo di una compensazione, comunicata al Comune di Catania con lettera raccomandata prot. 18439/99, tra debiti e crediti, effettuata, prima della trasformazione in S.P.A. avvenuta il 27/6/2000.

La voce **"crediti per fatture da emettere"** accoglie le somme per prestazioni e contributi pari a € 965.394. Il riconoscimento di tali somme deriva essenzialmente dal contratto di servizio sottoscritto tra il Comune di Catania e la Sidra il 9/6/2000 e da accordi intervenuti successivamente. Il conto accoglie anche gli interessi di mora per il 2013 ammontanti a € 1.529.860.

Per quanto riguarda gli alloggi popolari situati a **Librino**, sempre di proprietà del Comune, si rileva che anche per l'anno 2013 sono proseguite le vulture delle utenze dal Comune ai singoli assegnatari degli alloggi. L'incremento di fatturazione, delle utenze residue, è di € 352.242.

Negli **"altri crediti"** ritroviamo i rimborsi di costi, per retribuzioni e oneri, del personale Sidra per l'espletamento di attività istituzionali presso il Comune di Catania fino al 2012. Per il 2013 l'incremento è stato di 4.475, importo residuale, in

quanto al 31/12/2013 la Società non aveva più personale dedicato ad attività istituzionali.

Si ricorda che per quanto riguarda la fatturazione nei confronti del Comune di Catania, per vendita acqua alla Società Acque di **Casalotto S.p.A.**, di cui al predetto contratto, con un accordo tra Comune di Catania e Società Acque di Casalotto, del 3 luglio 2008, tale rapporto è stato ceduto alla Sidra S.p.A. con fatturazione diretta da parte della Sidra alla Società Acque di Casalotto S.p.A., al partire dal 4/7/2008, pertanto gli incrementi, relativamente a detta partita, sono dovuti solo agli interessi per ritardato pagamento dell'anno in corso.

I **“Crediti vari verso Comune per servizi”**- Sono relativi a forniture idriche per € 990.390; all'emissione di fatture appostate nel 2012 a fatture da emettere ma di competenza, sia del 2012 sia di anni precedenti (di cui verbale del 23/6/2010, sottoscritto dal Comune di Catania coordinamento area I, ambiente, mobilità e SSTT e la SIDRA), per € 8.965.519; per attivazione di nuove utenze e servizi diversi vari (contratti, fornitura autobotti) per € 27.412; € 103.205 per rimborso spese di manutenzione effettuate, per conto del Comune, sul Torrente Acquasanta; interessi anno 2012 fatturati nel 2013 per € 387.613. Il decremento del credito è dovuto a pagamenti per € 2.095.631.

I **“Crediti per smaltimenti bottini”** sono relativi a servizi di depurazione resi al Comune di Catania. L'incremento di tali crediti per il 2013 è dato in quanto a € 27.237 per servizi e € 15.879 per interessi sul credito di competenza del 2012 ma fatturato nel 2013. Nel corso del 2013 il Comune ha effettuato dei pagamenti per € 33.206.

Con riferimento alla normativa che prevede l'applicazione degli interessi in caso di ritardato pagamento, anche per il 2013 sono stati determinati. Per tali interessi non si è proceduto a svalutazione.

Crediti tributari e crediti verso altri

I crediti tributari e verso altri, al 31/12/2013, pari a € 1.121.560 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2012	Variazione	31/12/2013
Erario per crediti tributari	326.256	240.820	567.076
Erario per IVA a credito	205.745	(205.745)	0
Altri diversi	747.553	(193.069)	554.484
Totale	1.279.554	(157.994)	1.121.560

I crediti tributari sono rappresentati da crediti IRAP per acconti d'imposte all'erario dell'esercizio 2013, e precisamente € 406.178; € 157.894 scaturisce da un credito IRAP iscritto in bilancio a seguito del D.L. 185/2008 e non ancora rimborsato dall'Erario; € 60 rappresentano crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi, su c/c bancari e postali, relativi all'anno 2013; € 2.943 per ulteriori crediti d'imposta verso l'Erario.

Tra i crediti **“Altri diversi”**, figura un acconto versato alla Società Acque Sud per la costruzione della condotta idrica per la Società ST Microelectronics nel 2001, che alla data del 31.12.2013 ha un residuo di € 349.572, di cui € 188.937 scadente oltre i 12 mesi. Tale acconto viene decurtato dalla fornitura mensile che il fornitore effettua

alla Società con un piano di ammortamento che scadrà nel 2016. Inoltre, tra i crediti “altri diversi”, troviamo crediti per rimborsi da enti pubblici relativi al rimborso di costi di retribuzione e oneri del personale dipendente, impiegato in attività istituzionali, per € 40.181; crediti verso il personale per anticipi e prestiti € 99.256; crediti verso Istituti Previdenziali per € 22.495; € 42.980 per crediti diversi residuali.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel mese di Luglio 2013 è stata sottoscritta una polizza assicurativa societaria, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, per € 2.450.000. Si tratta di somme restituite dall'ATO e relative alle fatturazioni agli utenti di cui al Dlgs 152/2006. Tali somme sono state attualmente depositate in attesa di determinazione sulla restituzione. La polizza, alla data del 31/12/2013, è stata incrementata degli interessi sul rendimento per € 16.151.

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.466.151	0	2.466.151

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
137.243	261.062	(123.819)

Descrizione	31/12/2012	Variazione	31/12/2013
Depositi bancari e postali	253.399	(133.022)	120.377
Denaro e altri valori in cassa	7.663	9.203	16.866
Totale	261.062	(123.819)	137.243

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. La consistenza di cassa è così rappresentata: € 15.042 assegni da utenti, € 624 valori bollati, € 1.200 contanti.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
79.644	149.770	(70.126)

Misurano oneri, in gran parte, per premi di polizze fidejussorie, o comunque quote di costi che ricadono nel 2014 o in anni successivi da riscontare ulteriormente la cui competenza è posticipata in ragione del tempo rispetto alla manifestazione di numerario.

PASSIVITA'**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	32.089.412	34.221.018	(2.131.606)

Descrizione	31/12/2012	Dest. risultato	Risultato eserc.	31/12/2013
Capitale	30.000.000			30.000.000
Riserve di rivalutazione	367.130			367.130
Riserva legale	4.160			4.160
Riserve statutarie	158.666			158.666
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	99.681			99.681
Riserva contr in conto capitale art. 55 T.U.	1.851.370			1.851.370
Riserva di sovrapprezzo delle azioni				-1
Riserva di arrotondamento				
Contributi da utenti per impianti				
Utili (perdite) portati a nuovo	17.254	1.722.758		1.740.012
Utile (perdita) dell'esercizio	1.722.757	(1.722.758)	(2.131.606)	(2.131.606)
Totale	34.221.018	0	(2.131.606)	32.089.412

Il capitale sociale è composto di n. 3.000.000 azioni ordinarie da € 10 cadauna interamente detenute da Comune di Catania.

A seguito del recepimento da parte della Società dei valori riportati nella perizia giurata di conferimento, recepimento acclarato con delibera di Assemblea Straordinaria dei soci in data 28.12.2001, che ha deliberato anche la conversione del capitale da lire in euro, il capitale sociale ed il fondo di riserva straordinaria scaturenti dalla rivalutazione dei cespiti, giusta perizia giurata, trovano le seguenti contropartite:

Descrizione	Importo
Altre immobilizzazioni Immateriali	0
Terreni e fabbricati	154.937
Impianti e macchinario	31.901.543
Attrezzature industriali e commerciali	0
Totale	32.056.480

A seguito della perizia giurata redatta dal dott. Patti nel 2001, il patrimonio di conferimento è stato incrementato di € 5.650.038; tale importo è stato iscritto in bilancio in quanto ad € 2.071.973 a riserva straordinaria ed in quanto ad € 3.578.065 ad aumento del capitale sociale.

Con delibera di Assemblea Straordinaria del 02.07.2002, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'utilizzo dell'importo iscritto a riserva straordinaria in quanto ad €1.455.836 a copertura delle perdite totali al 31.12.2002, ed in quanto ad €516.457 in distribuzione ai soci, somme non ancora pagate considerato l'alto importo dei crediti vantati verso lo stesso Ente.

La rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto

viene fornita dal prospetto di seguito riportato:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente(1.1.2013)	30.000.000	4.160	2.476.847	17.254	32.498.261
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni			17.254		
Altre variazioni				(17.254)	
Risultato dell'esercizio precedente				1.722.757	
Alla chiusura dello esercizio precedente (31.12.2013)	30.000.000	4.160	2.494.101	1.722.757	34.221.018
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni			1.722.758	(1.722.757)	
Altre variazioni			-1		
Risultato dell'esercizio corrente				(2.131.606)	
Alla chiusura dello esercizio corrente	30.000.000	4.160	4.216.858	(2.131.606)	32.089.412

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	2.748.704	2.464.197	284.507
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi
			31/12/2013
Per trattamento di quiescenza			
Per imposte			
Altri	2.464.197	284.507	2.748.704
Totale	2.464.197	284.507	2.748.704

La voce si riferisce all'accantonamento effettuato in ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003 emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana. A tal fine è stato creato un fondo, incrementato annualmente per un ammontare pari al 20% dei ricavi scaturenti dall'applicazione della tariffa fognatura e depurazione. In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste "a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.386.435	1.503.807	117.372

La concreta diminuzione del fondo stesso è da attribuirsi a un licenziamento, a

una liquidazione per decesso e a una dimissione volontaria, nonché alle richieste di anticipazioni TFR nei termini di Legge. L'incremento è dovuto alla rivalutazione del fondo al 31/12/13.

La variazione è così costituita: in quanto a €109.307 da smobilizzo TFR per anticipazione ai dipendenti; in quanto a € 50.775 per liquidazione a dipendenti per cessato rapporto contrattuale; da € 42.710 per rivalutazioni annuali TFR azienda e tesoreria, e imposta sostitutiva di legge

Il fondo accantonato rappresenta il debito della Società al 31/12/2013 determinato prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR del 2007, verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti e al lordo delle rivalutazioni.

Si ricorda, a tal proposito, che la riforma sul trattamento di fine rapporto, intervenuta con la legge finanziaria del 2007, ha comportato la destinazione, per scelta del lavoratore, della maturazione del TFR a partire dal 2007, prevalentemente al fondo pensione di categoria Pegaso, un'altra parte all'INPS, per coloro che non hanno optato per la destinazione ai fondi, mentre una parte residuale ad altri fondi privati (previdenza Aurora; Mediolanum)

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
57.990.726	59.216.243	1.225.517

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				0
Obbligazioni convertibili				0
Debiti verso banche	2.357.925	1.960.000		4.317.925
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	427.384	1.010.890	7.139.027	8.577.301
Debiti verso fornitori	19.380.426	61.990		19.442.416
Debiti costituiti da titoli di credito				0
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti verso controllanti		7.333.461		7.333.461
Debiti tributari	1.357.760	2.200.450		3.558.210
Debiti verso istituti di previdenza	389.271			389.271
Altri debiti	537.082	13.835.060		14.372.142
	24.449.848	26.401.851	7.139.027	57.990.726

Il saldo del **"debito verso banche"** al 31/12/2013 in quanto a € 1.867.925 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili sui conti correnti della Società; in quanto ad € 2.450.000 esprime il debito che la Società ha a fronte di un mutuo quinquennale acceso con la Banca Nazionale del Lavoro. Trattasi di un mutuo quinquennale chirografario deliberato in data 2/10/2013 dal collegio sindacale che aveva assunto i poteri del consiglio di amministrazione (art. 2386 del c.c.), e ratificato dall'assemblea dei soci con verbale del 14/10/2013.

La voce **"Acconti"** accoglie: in quanto a € 7.998 anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; in quanto a € 2.015.490

somme anticipate per la costruzione di condotte, da regolare a compensazione con forniture idriche e precisamente: condotta Stmicroelectronics srl residuo al 31/12/2013 € 1.843.172, condotta Sibeg s.r.l. residuo al 31/12/2013 € 66.635, condotta Wyeth Lederle s.r.l. Gruppo Pfizer, residuo al 31/12/2013 € 105.683. Tra gli acconti vengono iscritti anche i depositi cauzionali versati dagli utenti al momento della stipula del contratto, pari, al 31/12/2013, a € 6.553.814.

I **"Debiti verso fornitori"** sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere, per storno di costi accertati nel 2013.

La parte di debito oltre i dodici mesi si riferisce un investimento relativo alla costruzione di una condotta da parte del fornitore "Società Acque Irrigue Acese s.r.l." il quale ha finanziato e trasferito a Sidra le opere con impegno da parte di Sidra di restituire gli importi finanziati con piano di ammortamento pluriennale. Per tale opera la Società ha un debito complessivo al 31/12/2013 pari a € 61.990.

La voce **"Debiti verso controllante"** accoglie prevalentemente i debiti (per fatture da ricevere) per energia elettrica dell'impianto di depurazione, in carico al comune € 4.952.617 la cui utenza dal 2001 e fino al 31/12/2010, è stata intestata e pagata dal Comune di Catania. Risultano anche iscritti dei debiti per € 324.019 relativi all'utenza del depuratore fatturate al Comune di Catania per i mesi di gennaio-marzo 2012 ma di competenza della Sidra. Attualmente l'utenza risulta regolarmente intestata alla Sidra. Inoltre si rilevano debiti per somme incassate del servizio fogna e depurazione in pendenza dell'affidamento del servizio avvenuto nel 2001 per € 1.230.106; debiti per ripartizioni di riserve al socio per € 516.457; debiti per servizi espletati dal comune all'impianto di depurazione per € 61.864 ed € 9.441 per fatture da ricevere per il 2013 per il medesimo servizio; debiti Tosap occupazioni permanenti anni 2010, 2011, 2013, pari a € 216.728 ed € 15.000 per iscrizione a debito di sanzioni per inottemperanze agli art. 6 e 13 del regolamento comunale per la posa di impianti sotterranei. In data 20/12/2013, in accordo con il comune, sono state regolarizzate tutte le Tosap, relative alle occupazioni temporanee, fino al 31/12/2012.

La voce **"Debiti tributari"** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, sarebbero state iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Tra i debiti tributari ritroviamo debiti v/ Erario per ritenute a lavoratori dipendenti, effettuate nel mese di dicembre, e che dovranno essere versate nel mese di gennaio 2014 per € 102.723, debiti per IRAP di competenza del 2013 per € 287.856, l'incremento, rispetto al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/05/2014 deriva dalla ripresa fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte eccedente l'importo fiscalmente deducibile; debito per canoni di concessione per € 235.841, accertati prudenzialmente; debiti per ritenute in c/lavoratori autonomi da versare a gennaio 2014 per € 1.030; debiti per addizionali IRPEF regionale e comunale da versare nel 2014 per € 981; debiti per ritenute su TFR € 8.565; i debiti v/Erario per IVA pari a € 670.913; un debito di € 258.551 relativo a una cartella esattoriale per sanzioni a seguito di sentenza della commissione tributaria di I° grado n. 736/2011. A seguito di tale sentenza era stato pagato il tributo da parte della società ma non le sanzioni che sono pervenute con cartella n. 29329320130032608586000 notificata in data 18/10/2013. Per il pagamento della stessa è stata ottenuta una rateizzazione in 48 rate a partire da aprile 2014. Pertanto l'importo di € 210.067 è stato inserito tra i debiti tributari oltre i 12 mesi.

La voce **"Debiti V/Istituti di Previdenza"**, accoglie prevalentemente i debiti

maturati a dicembre 2013 e che dovranno essere versati a gennaio 2014 per € 389.271.

La voce “**altri debiti**”, accoglie prevalentemente le somme fatturate agli utenti, a partire dal terzo trimestre 2006, non allacciati al servizio fognario, in base a quanto stabilito dalla normativa di riferimento per € 13.835.060. Tale posta ha subito variazioni che si collegano all'applicazione dell'art. 155 D.lgs. 152/2006 e decreto attuativo della Legge 13 del 27/2/2009. La legge n. 13 del 27/02/2009 di conversione del D.L. 208 del 30/12/2008 ha previsto il rimborso agli utenti, che non usufruiscono del servizio di depurazione, a decorrere da ottobre 2009, al netto degli oneri derivanti dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. Il decreto attuativo della Legge 13 è stato pubblicato l'8/2/2010 e prevede, su indicazioni dell'ATO, che il rimborso dovrà avvenire entro il termine di 5 anni dalla data del 1/10/2009. La Società ha provveduto, anche, a comunicare all'ente di riferimento, elenco delle utenze allacciate.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.664.994	13.901.279	1.236.285

Rappresentano prevalentemente le partite di collegamento dell'esercizio determinate col criterio della competenza temporale.

Il saldo, rappresentato esclusivamente da risconti passivi, ed è costituito dalla imputazione dei contributi in conto capitale contabilizzati al momento della notifica dei decreti di finanziamento. Il decremento o l'incremento è pertanto dovuto alla rideterminazione dei contributi sulla base dell'esito delle gare d'appalto delle opere finanziate. L'Ente erogatore di tutti i contributi iscritti è il Ministero dei Lavori Pubblici, cofinanziato dall'U.E., nell'ambito del Programma Risorse Idriche del Quadro Comunitario di sostegno 1994 – 1999.

Sulle modalità di attribuzione al conto economico dei risconti per contributi in conto capitale si rimanda a quanto enunciato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali in cui si definiscono i criteri di imputazione dei contributi.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
SIC 37 - Area Pilota	3.362.693
SIC 38 - Rete Etna Acque I stralcio	1.368.679
SIC 39 - Rete quartiere S. Giorgio	375.953
SIC 41 - Campagna recupero dispersioni	1.589.831
SIC 94 - Rete Etna Acque II stralcio	3.923.125
Altri risconti passivi	2.011.167
Ratei passivi	33.546
Totale	12.664.994

La voce “altri risconti passivi” è relativa prevalentemente al rinvio di ricavi di competenza 2014 per bollette emesse nel 2013 la cui competenza del 2014 è di € 2.011.167.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Beni di terzi			
Sistema improprio degli impegni			
Sistema improprio dei rischi	4.440.706	2.400.706	2.040.000
Totale	4.440.706	2.400.706	2.040.000

Il sistema improprio dei rischi si è incrementato per effetto di fidejussioni di terzi concesse da parte di diverse società assicuratrici per garanzie di contratti con fornitori di energia (EON) per € 2.500.000 e a garanzia del contratto con Terna su progetto interrompibilità per € 300.000, per garanzia di pagamenti verso il Fornitore AIA per € 450.000 con il quale è stata chiusa una transazione relativamente a un debito della società nel 2012 con effetti 1/1/2013-31/12/2014. Nel corso del 2013 sono intervenuti svincoli, di alcune polizze, per scadenza.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	28.565.471	29.137.387	(571.916)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.771.834	26.391.681	(619.847)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.109.070	1.042.949	66.121
Altri ricavi e proventi	1.684.567	1.702.757	(18.190)
Totale	28.565.471	29.137.387	(571.916)

La Società ha iscritto in Bilancio, anche nel corso del 2013, capitalizzazioni per lavori interni su reti idriche, impianti di adduzione, impianti di telecontrollo ed impianti elettrici, impianto di depurazione e rete fognaria, nonché costi per studi d'implementazione SIU (sistema informativo utenze). Tali capitalizzazioni ammontano a € 914.440 di spese del personale e € 193.311 di spese per materiali idraulico, ed € 1.319 di spese per materiale elettrico. Si è quindi ritenuto, in linea con i principi contabili, di calcolare tali importi, che incrementano il valore di beni da iscriversi tra le immobilizzazioni per lavori interni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi acqua	22.046.568	22.309.744	(263.176)
Prestazioni di servizi	531.934	574.850	(42.916)
Impianti	232.193	261.331	(29.138)
Depurazione e fognatura	2.047.934	2.212.071	(164.137)
Altri	913.205	1.033.685	(120.480)
Totale	25.771.834	26.391.681	(619.847)

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni scaturisce da una somma

algebrica delle variazioni. Le variazioni negative riguardano prevalentemente una riduzione del fatturato per consumi agli utenti, ciò ha determinato, conseguentemente, la riduzione dei ricavi di fognatura e depurazione e una variazione intervenuta con il cliente Acoset S.p.a., a seguito di una minor richiesta di fornitura all'ingrosso di acqua; l'incremento è stato generato dalla fatturazione sui ricavi di vendita acqua per uso industriale e dai ricavi per uso irriguo.

I ricavi iscritti nel 2013 nella voce “**Altri**”, rappresentano: per € 589.029 gli importi, di competenza, chiesti al Comune di Catania secondo quanto previsto dal contratto di servizio sottoscritto tra il Comune di Catania e la Sidra il 9/6/2000 e da accordi intervenuti successivamente per € 300.000 per ricavi relativi al progetto interrompibilità energia elettrica con Terna Spa, e per € 26.682 per altri ricavi residuali.

Altri ricavi e proventi

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Vari	39.963	60.413	(20.450)
Contributi in c/ esercizio	378.871	376.611	2.260
Contributo in c/ capitale quota esercizio	1.265.733	1.265.733	0
Totale	1.684.567	1.702.757	(18.190)

La voce “**Vari**” è relativa a ricavi e proventi dell'esercizio e precisamente € 15.274 per rimborsi di costi del personale per dipendenti prestatati ad attività istituzionali; € 8.737 per indennizzi su beni assicurati; € 14.669 per recupero spese legali; € 1.283 per altri ricavi residuali.

La voce “**Contributi in conto esercizio**” è relativa a contributi in conto esercizio di cui alla convenzione di affidamento del servizio idrico, del 9/6/2000, con il Comune di Catania. Tale contributo è previsto per la mancata copertura dei costi rispetto ai ricavi sull'attività di gestione dell'impianto di depurazione, in quanto non essendo stati realizzati gli investimenti da parte dell'ente proprietario relativi all'ampliamento della rete fognaria, tale impianto produce ricavi insufficienti a coprire i costi. Tale contributo per l'anno 2013 rivalutato è di € 378.871.

La voce “**Contributi in c/ capitale quota esercizio**” è relativa alle quote di ammortamento dell'anno, dei contributi in c/capitale percepiti a far data dall'1 gennaio 1998, contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, sono imputati al conto economico ammortamenti sul costo lordo dei cespiti ed a “altri ricavi e proventi”, nella voce “contributi in c/capitale quota esercizio”, la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	31.946.786	36.226.568	4.279.782
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.779.024	6.397.169	618.145
Servizi	10.781.898	10.505.000	(276.898)
Godimento di beni di terzi	341.965	332.947	(9.018)
Salari e stipendi	5.354.297	5.331.198	(23.099)
Oneri sociali	1.699.683	1.686.288	(13.395)
Trattamento di fine rapporto	405.695	439.680	33.985
Altri costi del personale	117.115	204.523	87.408
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	300.301	311.565	11.264
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.989.057	4.939.111	(49.946)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.027.532	1.214.220	186.688
Variazione rimanenze materie prime	8.867	-8.450	(17.317)
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	284.530	307.276	22.746
Oneri diversi di gestione	31.946.786	4.566.041	3.709.219
TOTALE	31.946.786	36.226.568	4.279.782

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi.

La voce comprende prevalentemente la spesa per l'acquisto di acqua, la spesa per energia elettrica media utilità e la spesa per l'acquisto di materiali di ricambio relativo all'attività di manutenzione.

Si espone di seguito un dettaglio delle più rilevanti voci di costo dell'esercizio:

Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Acquisto Acqua	5.216.907
Materiale idraulico	215.241
Materiale elettrico	23.369
Attrezzature	4.331
Ricambi e reagenti chimici	120.675
Materiale di consumo	41.258
Acquisti diversi	18.614
Acquisti ricambi	1.682
Acquisto carburanti	68.496
Acquisto lubrificanti	1.624
Acquisto cancelleria e stampati	9.466
Acquisto materiale informatico	31.118
Acquisto materiale igienico sanitario	8.783
Acquisto vestiario e materiale di dotazione personale	17.460
Energia elettrica	
Energia elettrica media utilità	7.704.955
Energia elettrica bassa utilità	51.485
Manutenzione esterna macchinari, impianti e altri servizi tecnici	
Consulenze tecniche	48.205
Analisi di laboratorio	53.659
Spese di trasporto	43.121
Man. E rip. Impianti elettrici	13.837
Manutenzione opere idrauliche fisse	249.757
Manutenzioni e riparazioni serbatoi	25.585
Manutenzione impianti di sollevamento	180.210

Manutenzione reti idriche	138.853
Manutenzione impianti di depurazione e fognatura	207.300
Manut. e distribuzione acque irrigue	38.215
Manut. e riparazione Apparecchi di misura e controllo	5.078
Smaltimento fanghi	217.094
Servizi di terzi	138.099
Spese per autoveicoli	101.497
Servizi commerciali	
Lettura contatori	403.107
Stampa imbustamento bollette	90.082
Recapito bollette	87.769
Numero verde	46.239
Spese per servizi 'incasso	156.508
Spese per recupero crediti	79.214
Sponsorizzazioni	9.500
Pubblicità e propaganda	19.656
Comunicazione agli utenti	15.030
Servizi generali e amministrativi	
Vigilanza	44.956
Spese postali	14.175
Assicurazioni	147.627
Spese legali per patrocinio	163.367
Spese per concorsi e gare	14.414
Viaggi e trasferte	4.087
Prestazioni di terzi	22.658
Pulizia locali	40.223
Consulenze legali e amministrative	36.057
Aggiornamento e formazione professionale	6.230

I costi per Acquisto di acqua hanno subito, nel corso del 2013, un decremento del 19,83%, dovuto a un risparmio sull'acquisto di acqua presso fornitori terzi, e un aumento a seguito della variazione ISTAT sui prezzi. Per quanto riguarda i costi per energia elettrica media utilità, si riscontra un incremento, in valore assoluto, dell' 1,41% dato dal differenziale tra gli aumenti del costo dell'energia, e le maggiori efficienze degli impianti a seguito di interventi sugli stessi. Si rinvia alla relazione sulla gestione, per un approfondimento sull'efficientamento energetico intrapreso dalla Società a partire dal 2010.

Nel 2013 sono state adattate alcune voci di costo, secondo quanto previsto dal codice civile art. 2423 ter co.5 e dal principio contabile n. 12 dell'OIC.

Le voci adattate nel gruppo **B6)** del conto economico, precedentemente allocate nel gruppo **B7) e B9)** sono le seguenti:

- Acquisto carburanti e lubrificanti
- Acquisto cancelleria e stampati
- Acquisto materiale informatico e di consumo
- Acquisto materiale igienico sanitario
- Acquisto vestiario e dotazione

Le voci adattate nel gruppo **B7)** del conto economico e in precedenza allocate nel gruppo **B9) e)**, sono:

- Buoni pasto
- Aggiornamento e formazione professionale

A seguito della riallocazione sono state riclassificate le voci, per opportunità di comparazione, anche nel 2012 al fine di rendere il bilancio sempre più rispondente alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati rappresentati.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e variazione economica contratti collettivi nazionali di lavoro.

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	7.576.790	7.661.689	84.899
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Salari e stipendi	5.354.297	5.331.198	(23.099)
Oneri Sociali	1.699.683	1.686.288	(13.395)
Trattamento di fine rapporto	405.695	439.680	33.985
Altri costi	117.115	204.523	87.408
Totale	7.576.790	7.661.689	84.899

Nel corso del 2013 la consistenza del personale si è ridotta di 3 unità: una dimissione volontaria, un licenziamento e un decesso di un dirigente.

Si rileva che alcune voci degli "altri costi del personale" sono state adattate nel gruppo B7) del conto economico, mentre prima erano allocate nel gruppo B)9) e), come menzionato nel capitolo dei costi per acquisti e servizi e precisamente:

- Buoni pasto
- Aggiornamento e formazione del personale

Mentre la voce:

- Buoni pasto

è stata adattata dalla voce B) 9) e) alla voce B 6)

Di conseguenza anche per il 2012, è stata effettuata la riallocazione, al fine di rendere il bilancio sempre più rispondente alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati rappresentati.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	5.289.358	5.250.676	(38.682)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ammortamento immob. immateriali	300.301	311.565	11.263
Ammortamento immob. materiali	4.989.057	4.939.111	(49.946)
Totale	5.289.358	5.250.676	(38.682)

Riguardo agli ammortamenti si evidenzia che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo impiego nella fase produttiva.

Con riferimento alla condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, la Società ha, anche per il 2013, rilevato che solo il 40% dell'opera è in esercizio, pertanto l'ammortamento dell'anno è stato calcolato in proporzione all'uso.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.027.532	1.214.221	186.688

Nel 2013 è stata adattata la voce “perdite su crediti” dal gruppo **B 10)** d al gruppo **B 14)** del conto economico secondo quanto previsto dal codice civile e dal principio contabile n. 12 dell'OIC; di conseguenza anche per il 2012, è stata effettuata la riallocazione, al fine di rendere il bilancio sempre più rispondente alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati rappresentati.

E' stata accantonata al fondo svalutazione crediti una somma corrispondente a crediti verso clienti connotati da incerta esigibilità, ed in particolare:

- o partite sospese con morosità inferiore a € 300 per un importo complessivo di € 711.713,32;
- o partita relativa a un condominio di via Alcantara 25 Catania per un importo complessivo di € 177.820,15;
- o partite soggette a procedure esecutive senza esito € 35.574,53;
- o partite da assoggettare a procedure esecutive, per un importo di € 102.424,40 per un totale di € 1.027.532,38.

Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
284.530	307.276	22.746

In ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003, emanata dal Commissario Straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana, è stato creato il fondo incremento tariffario fognatura e depurazione nel quale sono stati appostati, nel corso del 2013, € 284.530, pari al valore inserito tra i ricavi di esercizio nelle voci “ricavi fognatura” e “ricavi depurazione”.

Tale fondo è stato attivato giusto quanto indicato all'articolo 1 dell' Ordinanza Commissariale del 22/12/2003 che recita “le tariffe di fognatura e depurazione, vigenti nella Regione Siciliana alla data del 30 giugno 2003, sono incrementate del 5% all'anno, a far data dal 1° luglio 2003 e sino al 1° luglio 2006, per un totale del 20%”.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste “a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente”.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
856.822	4.566.040	3.709.218

Le principali voci sono: costi indeducibili per € 258.551 relativi a una cartella esattoriale per sanzioni a seguito di sentenza della commissione tributaria di I° grado n. 736/2011; oneri bancari per € 85.623; TOSAP occupazioni permanenti per € 110.478; altri oneri di gestione derivanti essenzialmente da accordi transattivi, intervenuti nel 2013 per € 17.750; IMU per € 23.746; € 100.431 per contributi associativi pagati nel 2013; € 146.209 per commissioni su fidejussioni rilasciate al fornitore di energia elettrica a garanzia dei pagamenti o a garanzia, sempre di pagamenti, a seguito di accordi transattivi; € 21.940 per perdite su crediti inesigibili, € 4.109 per tasse di proprietà su automezzi, € 21.911 per altri costi indeducibili e altre voci residuali per € 66.074.

Nel 2013 è stata adattata la voce *“Tasse di proprietà su autoveicoli”* dal gruppo **B 7)** al gruppo **B 14)** del conto economico e la voce *“Perdite su crediti”* dal gruppo **B10) d)** al gruppo **B)14**, secondo quanto previsto dal codice civile e dal principio contabile n. 12 dell'OIC. Di conseguenza anche per il 2012, è stata effettuata la riallocazione, al fine di rendere il bilancio sempre più rispondente alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati rappresentati.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.793.604	1.341.382	452.222
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Altri proventi finanziari	2.590.842	2.268.695	322.147
(Interessi e altri oneri finanziari)	(797.238)	(927.313)	130.075
Totale	1.341.382	1.913.677	452.222

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
-Interessi bancari e postali				20.188	20.188
-Interessi da clienti	1.529.860			1.030.781	2.560.641
-Interessi su finanziamenti				4.611	4.611
-Interessi di altri crediti				5.402	5.402
Totale	1.529.860			1.060.982	2.590.842

Gli interessi sono stati applicati verso gli utenti, pubblici e privati, con morosità al 31.12.2013.

Nella voce interessi da clienti “altre” sono compresi indennità di mora per € 625.523, trattasi di una penalità che viene applicata agli utenti in caso di ritardato pagamento delle bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su mutui				37.503	37.503
Interessi bancari e postali				199.653	199.653
Interessi fornitori				523.432	523.432
Interessi su finanziamenti				27.887	27.887
Altri				8.763	8.763
Totale				797.238	797.238

Riguardano prevalentemente interessi passivi su finanziamento per la realizzazione delle condotte STMicroelectronics srl, Sibeg srl e Wyeth Lederle srl pari a € 27.887; interessi passivi su mutui pari a € 37.503; interessi passivi su c/c bancari e postali pari a € 199.653, nonché interessi passivi su ritardato pagamento a fornitori pari a € 523.432.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**Svalutazioni**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
84.024	0	(84.024)

Nel 2013 è stata svalutata la partecipazione in Hydro Catania Spa a seguito di perdite consolidate. La svalutazione è stata effettuata in proporzione alla partecipazione del 3,93% sulle perdite.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(172.015)	8.180.714	(8.352.729)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni			
Varie	156.447	11.292.057	(11.135.610)
Totale proventi	156.447	11.292.057	(11.135.610)
Minusvalenze		0	0
Imposte esercizi preced.		0	0
Varie	328.459	3.111.343	2.782.884
Arrotondamenti Euro	3	0	(3)
Totale oneri	328.462	3.111.343	2.782.881
Differenza	(172.015)	8.180.714	(8.352.729)

I **proventi** nella voce “**Varie**”, accolgono prevalentemente le sopravvenienze e insussistenze attive, per € 74.402 relative al venir meno di costi iscritti in anni precedente, o da ricavi non contabilizzati; € 82.045 sono invece relativi a uno storno di interessi da parte del fornitore EDISON a seguito del puntuale pagamento del piano di rientro del debito.

La principale voce degli oneri “varie” è rappresentata da sopravvenienze passive per costi relative a note credito per rettifiche di ricavi degli anni precedenti e a costi imputabili sempre ad esercizi precedenti, per i quali non è stato possibile effettuare la contabilizzazione nell’esercizio di competenza in quanto si sono manifestati e sostanzianti soltanto nel corso del 2013.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	287.856	710.158	422.302
	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:			
Imposte per condono	0	0	0
IRAP	287.856	520.078	232.222
IRES	0	190.080	190.080
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	287.856	710.158	422.302

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenzia che non sono state registrate rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Imposte differite e anticipate (Art. 2427, comma 1, n. 14 lettere “a” e “b”, Cod.Civ.)

In sede di redazione del bilancio di esercizio non si sono verificati i presupposti per la determinazione delle imposte anticipate e differite, in considerazione anche dei risultati di bilancio negativi pregressi dovuti, tra l’altro, al blocco degli incrementi tariffari.

Risultato di esercizio

	al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	(2.131.606)	1.722.757	(3.854.363)
	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Risultato prima delle imposte	(1.843.750)	2.432.915	(4.276.665)
Imposte dell'esercizio (IRAP)	(287.856)	(520.078)	232.222
Imposte dell'esercizio (IRES)	0	(190.080)	190.080
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.131.606)	1.722.757	(3.854.363)

Tutela della riservatezza dei dati personali

Ai sensi dell'Allegato B del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy) la Società ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, sussistendo il trattamento di dati sensibili e/o giudiziari. Nel Documento Programmatico sono state fornite informazioni tra l'altro sull'elenco dei trattamenti di dati personali, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, la protezione delle aree e dei locali, la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in caso di distruzione o danneggiamento, la previsione di eventuali interventi formativi degli incaricati del trattamento, la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati a strutture esterne a quelle societarie.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi erogati agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale per l'anno 2013.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Sindaci	119.664

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, in quanto al Presidente vi è stata la rinuncia del compenso, in quanto agli altri due membri, l'Assemblea non lo ha determinato.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Emilio Giardina

SIDRA S.p.A.

Società unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 – 95126 Catania - Capitale sociale Euro 30.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione**Bilancio al 31/12/2013**

(ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, così come modificato dal decreto legislativo 09.04.1991 n. 127)

Al Socio Azionista

Nella presente relazione, a corredo del bilancio al 31.12.2013, sono rappresentate le condizioni che hanno determinato la vita della Società nel corso dell'anno e le direttrici che la Società ha seguito e intende seguire al fine di poter meglio operare nel complesso scenario di mercato relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato, i cui contorni sono stati delineati dalle disposizioni della Legge 36/94 (c.d. Galli).

Rinviando alla nota integrativa ed al bilancio l'esplicitazione dei dati numerici riguardanti lo Stato Patrimoniale, in questo contesto vogliamo relazionare sui diversi aspetti gestionali della Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2013, ed alle prospettive future limitandoci ad evidenziare gli aspetti più salienti che hanno connotato l'attività nel corso dell'anno e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2012.

La Società

La Società trae origine dall'Azienda Acquedotto Municipale, successivamente Azienda Speciale ai sensi del terzo comma, lettera c) dell'articolo 22 e dell'articolo 23 della legge 142/90, ed infine, dal 27 giugno del 2000, Società per Azioni con Socio Unico il Comune di Catania che detiene il 100% del capitale sociale della Sidra formato da n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di € 10,00 cadauna.

Nell'anno 2003 era stata avviata, con delibera dell'Assemblea della Sidra, un'operazione di scissione per separare la gestione del servizio dalla proprietà delle reti, operazione successivamente annullata con delibera del consiglio comunale del gennaio del 2004.

In data 23/3/2009, sono state apportate alcune modifiche allo Statuto per uniformarlo alle nuove norme di cui al D.lg. 6/2003.

Sidra S.p.A. e la gestione del SII

Sidra S.p.A. ha da sempre posto notevole attenzione all'evoluzione dello scenario nell'ambito del quale opera, entrando in Associazione Temporanea d'Imprese con altre realtà gestionali ed operative, con capogruppo Acoset, successivamente costituitasi in Hydro Catania S.p.A. quale socio privato della società mista S.I.E. S.p.A. alla quale è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Catania sotto il controllo dell'Autorità d'Ambito. Nella S.I.E. S.p.A. Hydro Catania detiene il 49% delle azioni societarie mentre i Comuni della Provincia detengono il restante 51%.

La partecipazione in Hydro di Sidra, inizialmente pari al 4%, è stata ridotta al 3,93% per l'entrata nella compagine sociale di altre società. L'evoluzione della costituzione della gestione unitaria del SII, caratterizzata da un periodo di stallo che va dal 2009 ad oggi per effetto di un lungo e complesso contenzioso, ha condizionato qualsiasi iniziativa anche riguardo al piano degli investimenti, previsti nel piano d'Ambito, la cui attuazione era tra le priorità assegnate al gestore unico. L'incerta e lenta evoluzione del processo di formazione della gestione unitaria d'ambito ha determinato il blocco dei lavori e delle prestazioni accessorie affidate a Hydro Catania in uno con la cessione del 49% delle azioni di SIE spa. Pertanto negli ultimi anni Sidra si è trovata ad operare in uno scenario di assoluta incertezza, con una programmazione a brevissimo termine, considerato il limitato orizzonte temporale su cui impostare programmi certi, e con difficoltà sempre maggiore di accedere a prestiti per la realizzazione di significativi investimenti, sempre in attesa del trasferimento della gestione al gestore unitario.

Con legge 9 gennaio 2013, n. 2 “ Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato” la Regione Siciliana ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito Ottimale della Sicilia e determinato i principi per la revisione delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali, per la regolazione, organizzazione e gestione del servizio idrico integrato; in particolare la legge prefigura la costituzione di un' autorità d'ambito regionale nonché di consorzi tra i Comuni. Con successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge 2/2013, ma non ancora intervenuta, le funzioni delle Autorità d'ambito “saranno infatti trasferite ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica”. Con la medesima legge regionale saranno disciplinate le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi e le modalità di tutela dei rapporti di lavoro eventualmente in essere facenti capo alle Autorità d'ambito. Con il Dpcm 20 luglio 2012, pubblicato in «Gazzetta» il 3 ottobre, sono

state dettate norme di grande importanza in materia di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (Sii). L'articolo 21 del Dl 201/2011 ha soppresso la Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (Conviri) e previsto il passaggio alla già esistente Autorità per l'energia elettrica ed il gas (Aeeg), di funzioni in materia idrica, da individuare mediante un DPCM. Conseguentemente il servizio idrico integrato è sottoposto alla regolazione di una Autorità, che opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio. Fatte salve alcune funzioni, seppure di rilievo, assegnate al ministero dell'Ambiente (indirizzi sulla pianificazione degli usi e sugli standard di qualità delle risorse idriche e criteri di determinazione del costo ambientale, ad esempio) il decreto attribuisce le funzioni fondamentali alla AEEGSI in materia di regolazione e controllo del Sii. Le funzioni più significative assegnate possono essere così sintetizzate: I) definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio, vigilanza sulle modalità di erogazione del servizio con premialità e penalità, poteri di accesso e d'ispezione, sanzioni amministrative II) predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra autorità competente all'affidamento del servizio e gestore; III) definizione delle componenti di costo per la fissazione della tariffa, in conformità ai criteri dettati dal ministero dell'Ambiente; IV) predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario; V) verifica del piano d'ambito; VI) approvazione delle tariffe del Sii proposte dal soggetto competente sulla base del piano d'ambito. In caso d'inadempienza, determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili; VII) adozione di direttive per la trasparenza della contabilità; VIII) espressioni di pareri su richiesta del Governo; IX) tutela dei diritti degli utenti, anche valutando reclami, e determinando, ove possibile, obblighi d'indennizzo automatico in favore degli utenti stessi; X) raccolta, elaborazione di dati statistici e conoscitivi, assicurando l'accesso generalizzato; XI) definizione di ulteriori programmi di attività, d'intesa con le regioni, a garanzia degli interessi degli utenti. L'Autorità ha approvato il metodo transitorio per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012/2013, ha avviato un'istruttoria conoscitiva per verificare alcuni comportamenti dei gestori potenzialmente non conformi alla normativa vigente e lesivi dei diritti degli utenti e ha approvato la prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione. Il metodo transitorio individuava i criteri adottati a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato, compresi i servizi di captazione a usi multipli e di depurazione a uso industriale e civile. La nuova metodologia tariffaria, conciliando gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi (confermati dalla stessa Corte Costituzionale) del

recupero dei costi e di 'chi inquina paga', promuove gli investimenti in un settore che presenta un'elevata necessità d'interventi sulle strutture esistenti.

Nello specifico, le principali novità di questo metodo riguardano, nel rispetto degli esiti referendari, la soppressione della 'remunerazione del capitale' (che era fissato in via amministrativa e non aggiornabile) e il riconoscimento del 'costo della risorsa finanziaria' (in aderenza al principio della copertura integrale dei costi, per sua natura variabile in funzione dell'andamento dei mercati finanziari). In tal senso la società è in regola rispetto alle nuove previsioni non avendo mai applicato, nei propri bilanci, la remunerazione del capitale investito.

Un'altra innovazione è che il costo degli investimenti sarà, di norma, riconosciuto solo quando le opere saranno realizzate e in funzione, anche se è prevista la possibilità di riconoscere in tariffa uno specifico importo per alimentare un fondo per il finanziamento di nuovi investimenti. L'inserimento di questo importo è subordinato all'applicazione di un meccanismo di verifica dell'effettiva destinazione di queste partite tariffarie.

Dall'1 gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario, che rappresenta l'evoluzione del Metodo tariffario transitorio, finalizzato ad assicurare, attraverso una regolazione stabile e certa l'economicità, l'efficienza, l'equilibrio economico-finanziario nelle gestioni. La società è in regola nei termini disponendo già di una carta del servizio idrico integrato e provvedendo ad abolire dalla propria tariffa applicata alle utenze domestiche il minimo impegnato, attraverso una rimodulazione tariffaria operata nel rispetto dell'iso-ricavo. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2014 la società ha approvato la nuova articolazione tariffaria che prevede l'abolizione del minimo impegnato e con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2014 ha approvato la proposta tariffaria e il collegato piano degli investimenti.

Il quadro normativo regionale e nazionale resta tuttavia ancora confuso e ciò determina il permanere d'incertezze sul futuro assetto organizzativo e giuridico del settore, condizionando la definizione di programmi di sviluppo e d'investimenti di medio – lungo termine.

L'Organizzazione aziendale

Nel 2010, su precise indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la Società ha provveduto ad una profonda rivisitazione dell'organigramma aziendale.

Sono state definite due macro Aree, una Tecnica e l'altra Amministrativa, sottoposte a rispettivi Direttori che coadiuvano il Direttore Generale.

L'obiettivo da perseguire era quello di razionalizzare ed ottimizzare la struttura aziendale identificando responsabili dei singoli servizi, che operano all'interno delle due macro aree coordinate da ciascuna figura apicale esistente.

E' stato inoltre reintrodotta un sistema di premialità articolato per progetti ed obiettivi, con il fine di creare motivazioni incentivanti per il personale ed elementi oggettivi di riscontro per l'Azienda in termini di redditività, dai quali fare discendere l'erogazione dei Premi di Produttività.

A tre anni dalla riorganizzazione si può affermare, sulla base delle esperienze maturate e i risultati conseguiti, che il sistema della premialità incentivante può determinare concreti miglioramenti se da un lato l'entità del premio e le modalità di determinazione e diffusione degli obiettivi siano tali da suscitare livelli motivazionali adeguati e, dall'altro, se l'effettiva liquidazione del premio e la sua entità siano concretamente correlati all'entità dei risultati raggiunti, sulla base di criteri e modalità predeterminate. Nel corso del 2013 non sono stati formalizzati obiettivi legati alla corresponsione del relativo premio per cui si sta procedendo ad una valutazione ex post dei risultati raggiunti da ogni singola unità operativa, che sarà oggetto di accordo sindacale e determinerà una parziale liquidazione del premio, e si sta procedendo ad una sostanziale revisione delle modalità di corresponsione della componente variabile della retribuzione.

La Società nel corso del 2013 ha continuato l'attività di formazione e riqualificazione del personale sia tecnico che amministrativo, che proseguirà anche per i prossimi anni, al fine di migliorare le professionalità interne.

Impianto di Depurazione e Rete Fognaria

Relativamente all'impianto di Depurazione ed alla Rete Fognaria, di proprietà del Comune di Catania ed affidati in gestione a Sidra, non sono stati riscontrati sostanziosi incrementi causa la mancanza di significativi interventi di ampliamento del sistema di collettamento.

L'allacciamento di nuove utenze è stato fortemente condizionato da perduranti lavori di manutenzione, condotti dal Comune, sull'asse principale del sistema fognario. Da ricordare l'entrata in esercizio, nell'anno 2011, della stazione di accettazione e pretrattamento "reflui da autotrasportatori", che consente un più razionale conferimento e smaltimento dei rifiuti liquidi.

Gli Investimenti

La mancanza di liquidità e l'impossibilità di accedere a risorse finanziarie esterne hanno costretto la Società ad eseguire solo micro investimenti che non possono ritenersi sufficienti per fronteggiare le esigenze di spesa per il mantenimento dello standard qualitativo del servizio e il valore del patrimonio impiantistico. Malgrado le accennate ridottissime risorse finanziarie disponibili sono state intraprese, già da qualche anno, importanti iniziative finalizzate al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché all'efficientamento degli impianti.

In particolare sono proseguite:

- le attività per la razionalizzazione degli impianti elettrici di Media e Bassa Tensione per raggiungere economie connesse a minori consumi di energia elettrica ed assicurare affidabilità e continuità di alimentazione elettrica ai siti del depuratore e della produzione;
- operazioni sulla rete di distribuzione mirate alla riduzione delle portate immesse mantenendo inalterata la qualità del servizio reso;
- le azioni d'implementazione del sistema di telecontrollo degli impianti aziendali estendendolo all'impianto di depurazione, al fine di estendere il monitoraggio in continua dei parametri quali/quantitativi
- le riduzioni di acquisto di acqua da fornitori esterne conseguenti agli interventi di cui ai punti precedenti.

Per produrre liquidità l'Azienda dal 2012 partecipa ad un progetto sperimentale relativo al "Servizio di Interruzione istantanea dei prelievi di energia elettrica senza preavviso" promosso da Terna S.p.A. che senza causare ripercussioni consistenti sulle attività aziendali comporterà introiti per un totale di € 900.000 nel triennio 2013-15.

In merito alla composizione del patrimonio immobiliare della società, continua la ricognizione ed il conseguente monitoraggio di tutti i beni trasmessi dal Comune afferenti il patrimonio aziendale, intervenendo in quei casi nei quali, per fatti imponderabili, a fronte di una situazione di fatto non esiste una situazione di diritto, provvedendo all'attività di voltura catastale delle particelle che, in atto, risultano ancora intestate ai precedenti proprietari.

Ricerca e sviluppo

Le iscrizioni nel conto "costi per ricerca e sviluppo" si riferiscono sia ad investimenti realizzati negli esercizi precedenti, sia a studi di implementazione sul sistema di gestione integrata utenze (SIU) effettuati nel corso del 2013.

Rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti, controllate dalla controllante e con altre Imprese

I rapporti in essere sono relativi sia alle forniture idriche effettuate direttamente al Comune per soddisfare le esigenze delle utenze di sua pertinenza, sia per la fornitura agli edifici di edilizia popolare di proprietà dell'Ente, sia all'intervento ai costi per il servizio di smaltimento delle acque di pioggia attraverso il sistema fognario e depurativo gestito da Sidra, sia per la partecipazione costi sostenuti dalla Società per la gestione del sistema fognario e dell'impianto di depurazione.

I rapporti di debito e credito con il Comune sono esposti separatamente in bilancio. Ad oggi la Società vanta un credito complessivo, nei confronti dell'Ente proprietario controllante, di € 38.948.794 al lordo di un debito di € 7.324.021 e della svalutazione degli interessi calcolati fino al 2012 per € 9.250.904.

Per il 2013 non si è proceduto alla svalutazione degli interessi maturati per ritardato pagamento nei confronti del socio.

Altri rapporti di partecipazione sono intrattenuti, come già in precedenza esposto, con Hydro Catania S.p.A. A seguito delle perdite registrate è stata svalutata la partecipazione societaria per un importo pari ad € 84.024, determinato sulla percentuale di partecipazione.

Gestione Economica

L'esercizio chiuso al 31.12.2013 evidenzia una perdita, prima delle imposte, di € 1.843.750 e dopo le imposte (IRAP), una perdita totale di € 2.131.606.

Rimandiamo alla Nota Integrativa per la verifica e la comparazione delle voci più importanti che hanno caratterizzato la gestione corrente limitandoci ad esporre, nel presente documento, la tabella degli indici di riferimento sul fatturato totale, tabella di raffronto che viene di seguito riportata (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.754	25.755	25.699	26.392	25.772
Ammortamento	22,46%	22,42%	19,99%	19,90%	20,52%
Energia elettrica	24,59%	22,43%	22,69%	26,98%	28,72%
Costo del lavoro	24,59%	31,55%	30,88%	29,48%	29,40%
Spese Legali	0,52%	0,69%	0,60%	0,56%	0,63%
Acquisto acqua per	23,99%	21,74%	22,18%	22,12%	20,24%

la vendita					
Consulenze	0,17%	0,19%	0,20%	0,36%	0,33&
Manutenzione impianti	2,61%	2,96%	2,76%	2,41%	3,33%
M.O.L.	4.144	5.123	5.193	2.236	3.220
Risultato di bilancio	(1.783)	(9.388)	17	1.723	(2.132)

Per quanto riguarda i costi si ritiene opportuno evidenziare il percorso orientato al miglioramento dell'efficienza e della produttività aziendale attualmente in corso, ed avviato dalla Sidra già nell'anno 2009, che pone come obiettivo di medio periodo la riduzione delle tre maggiori categorie di costi della produzione (forniture acqua da terzi, costi di energia per sollevamento acqua e costi del personale). Tali categorie insieme rappresentano circa il 75% del totale dei costi della produzione.

In coerenza agli obiettivi prefissati, sono state messe in atto iniziative dirette al miglioramento dell'efficienza energetica in termini di KWh consumati attraverso l'introduzione di nuove tecnologie quali ad esempio sistemi di telecontrollo impianti e inverter, iniziative dirette alla razionalizzazione degli acquisti d'acqua sulla base delle diverse esigenze stagionali e iniziative dirette alla ricerca della combinazione più efficiente tra acqua prodotta e acqua acquistata, iniziative dirette ad incrementare la produttività delle risorse umane e a riadattare la struttura organizzativa interna in modo da consentire l'esodo di alcuni dipendenti in età pensionabile senza dover ricorrere ad ulteriore forza lavoro.

Efficienza Energetica

Gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti hanno prodotto notevoli risultati in termini KWh consumati, che hanno permesso di contenere gli effetti negativi causati dal notevole aumento dei costi energetici in termini monetari. Come si può rilevare dalla **TABELLA 1**, nel 2010 il risparmio di KWh consumati rispetto al 2009 è dell'1,7%, nel 2011 rispetto al 2010 è del 4,7% e nel 2012 rispetto al 2011 è del 5,01% . Nel 2013 c'è stato un aumento dei consumi energetici dovuto ad un maggiore sfruttamento dei nostri pozzi per compensare la notevole riduzione di volumi di acqua acquistata da terzi. L'incremento dei consumi di energia elettrica nel 2013 rispetto al 2012 è del 2,60%, quantificabile in € 170.000,00 circa, di contro la riduzione di acqua acquistata da terzi è stata del 19,83%, quantificabile in € 900.000,00 circa. Pertanto l'impatto positivo sul conto economico di tale scelta aziendale è

quantificabile in circa € 730.000,00. A tale risparmio economico dell'anno 2013, va ad aggiungersi il risparmio complessivo in termini di minori consumi energetici nel 2013 rispetto alla data di avvio del progetto (2010) che risulta pari al 6,9%, quantificabile in ulteriori € 500.000,00 circa. Purtroppo l'incremento tariffario riscontrato a livello nazionale nei settori energetici ha prodotto nel 2013 per Sidra un aumento dei costi di acquisto rispetto al 2010 pari al 32,59 % dato dalla differenza tra gli aumenti monetari del costo dell'energia elettrica, e la riduzione di consumi in KWh ottenuti grazie alla maggiore efficienza degli impianti a seguito di interventi sugli stessi.

Efficienza negli approvvigionamenti dell'acqua potabile

Anche gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza negli approvvigionamenti di acqua potabile hanno cominciato a produrre risultati già a partire dal 2010. Come si può rilevare dalla **TABELLA 2**, nel 2010 il risparmio di MC di acqua acquistata rispetto al 2009 è del 6,5%, nel 2011 rispetto al 2010 è del 4,6%, nel 2012 rispetto al 2011 è del 2,3% e nel 2013 rispetto al 2012 è del 19,83%. Dall'avvio del progetto, nel corso dell'anno 2010, la riduzione dei volumi di acqua acquistata da terzi nel 2013 è del 25,26%. Anche in questo caso il notevole miglioramento di efficienza non è pienamente rilevabile da una semplice comparazione dei valori monetari indicati in bilancio. Infatti, annualmente interviene l'adeguamento ISTAT dei prezzi di acquisto dell'acqua così come normativamente e contrattualmente previsto. In media tale adeguamento produce un incremento dei costi di acquisto rispetto all'anno precedente di circa il 2%. La notevole riduzione dei volumi di acqua acquistata da terzi nel 2013 rispetto al 2012 (-19.83%) conferma le intenzioni manifestate nella relazione al bilancio dell'anno 2012, nella quale si affermava: *“E' intenzione dell'azienda, al raggiungimento degli obiettivi prefissati di efficientamento strutturale degli impianti, ridurre considerevolmente l'acquisto di acqua da terzi”*

Costo del Lavoro

Anche nella spesa per il personale sono state avviate azioni dirette a migliorare l'efficienza e la produttività del lavoro. Ciò è stato possibile sia attraverso l'avvio di un costruttivo dialogo con le organizzazioni sindacali al fine di individuare percorsi comuni diretti ad incentivare gli oggettivi incrementi di produttività attraverso la parte variabile della retribuzione, sia attraverso l'individuazione di obiettivi economici e progetti aziendali di breve termine, sia attraverso una politica di riduzione del personale con esodi incentivati per coloro che posseggono i requisiti minimi per il pensionamento.

Tali azioni hanno cominciato a produrre i loro effetti già nel 2011 con una riduzione della spesa del personale concretizzatasi nel 2012 in € 155.552; nel 2013 la riduzione dei costi del lavoro rispetto al 2012 è stata di circa € 100.000. Tali riduzioni sono ancora più significative se si considera che esse siano state ottenute nonostante gli incrementi salariali obbligatori e gli scatti di anzianità previsti dal CCNL per l'anno 2012 abbiano comportato un incremento del costo del lavoro del 2,2%, rispetto al 2011, e il rinnovo contrattuale avvenuto a febbraio 2014 abbia previsto un costo aggiuntivo una tantum del costo del lavoro 2013 pari ad € 56.508,00, già imputato al presente bilancio. Si può pertanto affermare che l'effetto economico positivo delle politiche del personale tra il 2011 ed il 2013, depurato dagli incrementi economici causati esclusivamente da previsioni normative e contrattuali, può essere quantificato in circa € 500.000,00 annui, rispetto ad un risparmio rilevabile dai valori di bilancio pari a circa € 250.000,00.

Il recupero di efficienza ottenuto progressivamente nei costi del lavoro, comprende tutti i costi sostenuti per il personale dipendente, ivi compresi i costi di formazione, vestiario e buoni pasto che nel bilancio riclassificato dell'anno 2013 non trovano espressa indicazione tra i costi del personale. In particolare nel bilancio 2013 i costi per il vestiario trovano allocazione tra i "Costi per Acquisti", mentre i costi per la formazione e i costi per i buoni pasto trovano allocazione tra i "Costi per Servizi".

Nella **TABELLA 3** viene rappresentato graficamente l'andamento del costo del lavoro dal 2010 ad oggi.

TABELLA 1
(CONSUMI ENERGETICI IN KW PER LA PRODUZIONE DI ACQUA DA POZZI DI PROPRIETA')

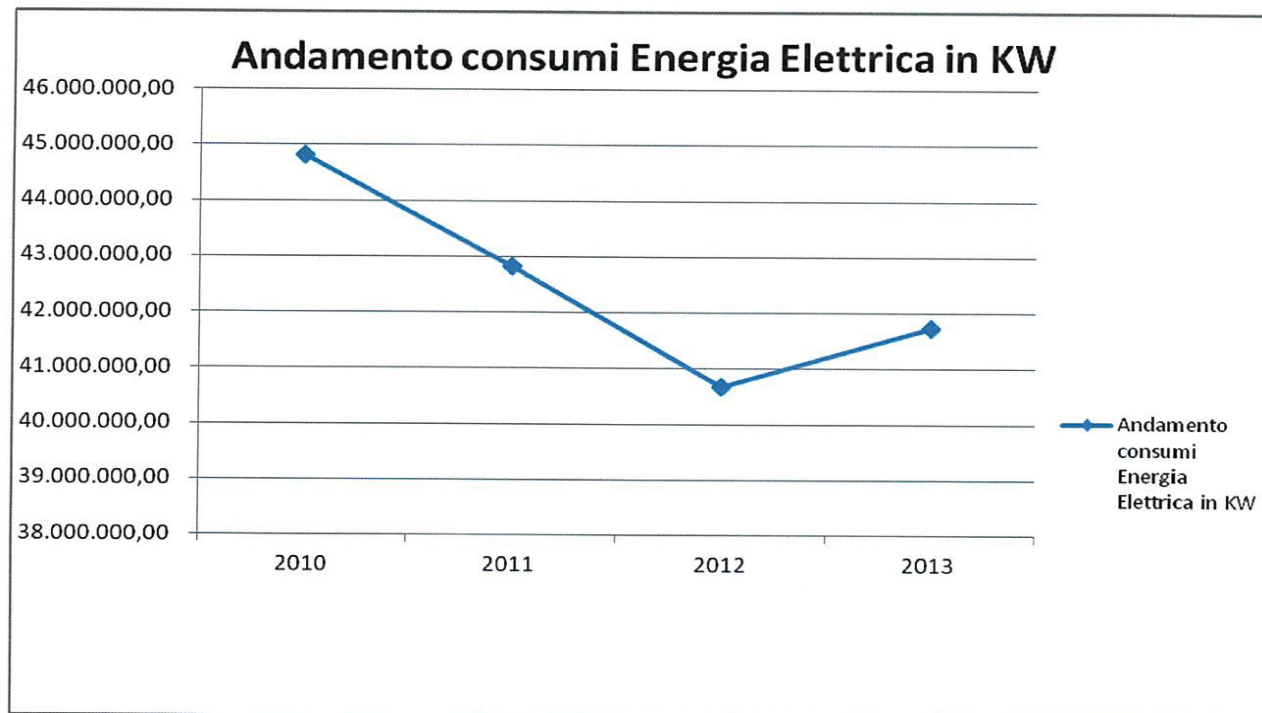


TABELLA 2
(ACQUISTI DI ACQUA DA TERZI IN MC AL NETTO DELLE FORNITURE PER USI INDUSTRIALI)

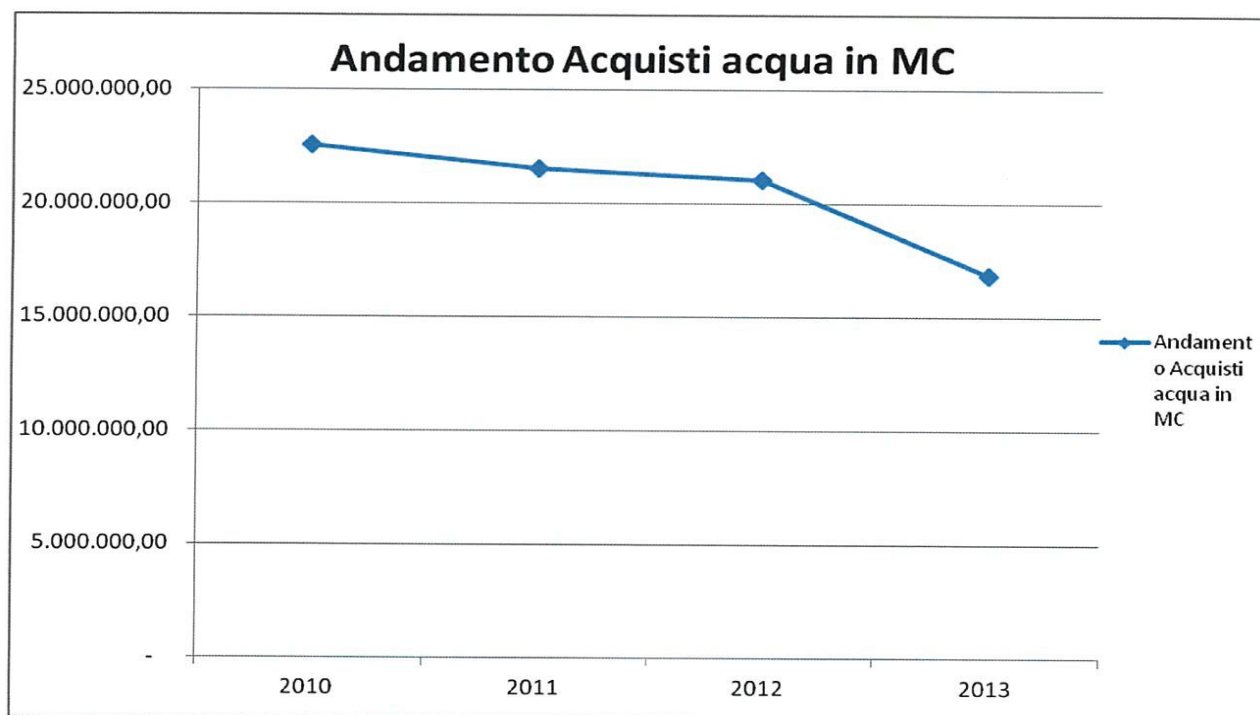
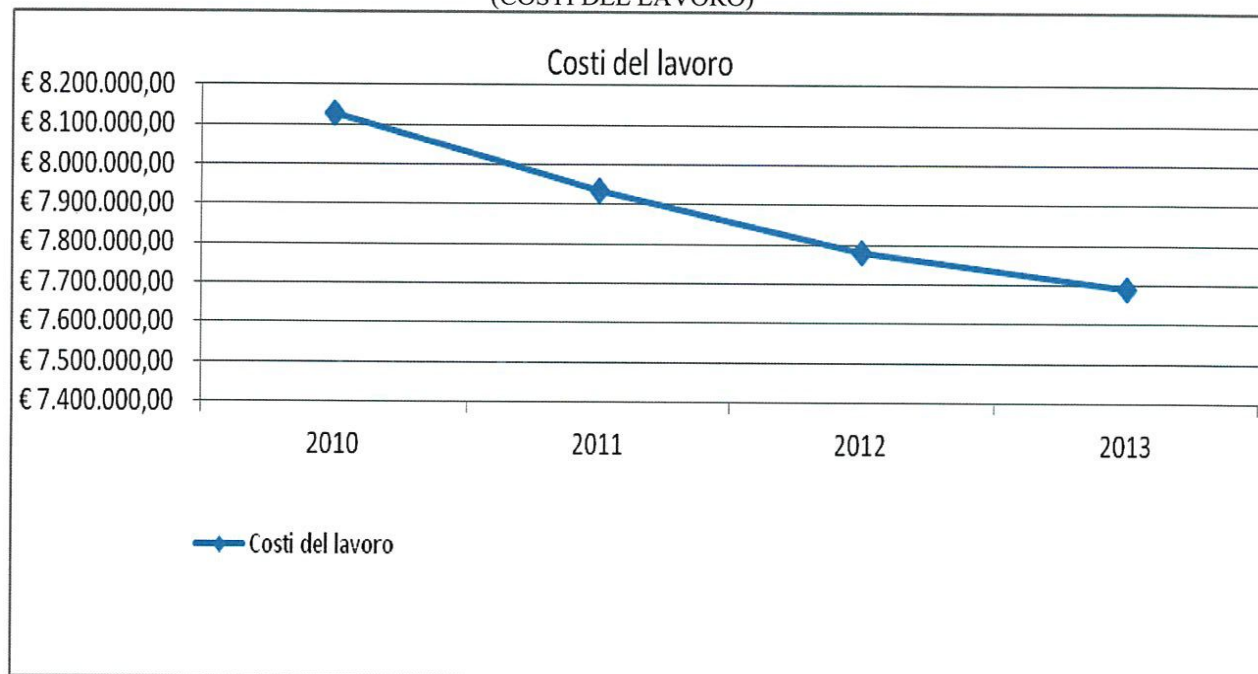


TABELLA 3
(COSTI DEL LAVORO)



Si espone di seguito in Conto Economico, del 2013, riclassificato a Valore Aggiunto:

SIDRA S.P.A.					
CONTO ECONOMICO		2012	%	2013	%
A VALORE AGGIUNTO					
Ricavi netti	26.391.681	90,58%	25.771.834	90,22%	
(+) Altri ricavi	1.702.757	5,84%	1.684.567	5,90%	
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	
(+) Costi capitalizzati	1.042.949	3,58%	1.109.070	3,88%	
A) Produzione dell'esercizio	29.137.387	100,00%	28.565.471	100,00%	
(-) Acquisti di merce	(6.397.169)	-21,96%	(5.779.024)	-20,23%	
(-) Acquisti di servizi	(10.505.000)	-36,05%	(10.781.898)	-37,74%	
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(332.947)	-1,14%	(341.965)	-1,20%	
(-) Oneri diversi di gestione	(4.566.040)	-15,67%	(856.822)	-3,00%	
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	8.450	0,03%	(8.867)	-0,03%	
B) Costi della produzione	(21.792.706)	-74,79%	(17.768.576)	-62,20%	
VALORE AGGIUNTO (A+B)	7.344.681	25,21%	10.796.895	37,80%	
(-) Salari, stipendi e contributi	(7.017.486)	-24,08%	(7.053.980)	-24,69%	
(-) Accantonamento al TFR	(439.680)	-1,51%	(405.695)	-1,42%	
(-) altri costi del personale	(204.523)	-0,70%	(117.115)	-0,41%	
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	(317.008)	-1,09%	3.220.105	11,27%	
(-) Accantonamenti al FSC	(1.214.221)	-4,17%	(1.027.532)	-3,60%	
(-) Altri Accantonamenti	(307.276)	-1,05%	(284.530)	-1,00%	
(-) Ammortamento beni materiali	(4.939.111)	-16,95%	(4.989.057)	-17,47%	
(-) Ammortamento beni immateriali	(311.565)	-1,07%	(300.301)	-1,05%	
D) Accantonamenti e ammortamenti	(6.772.173)	-23,24%	(6.601.420)	-23,11%	
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(7.089.181)	-24,33%	(3.381.315)	-11,84%	
(-) Oneri finanziari	(927.313)	-3,18%	(797.238)	-2,79%	
(+) Proventi finanziari	2.268.695	7,79%	2.590.842	9,07%	
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%	0	0,00%	
E) Saldo gestione finanziaria	1.341.382	4,60%	1.793.604	6,28%	
REDDITO CORRENTE	(5.747.799)	-19,73%	(1.587.711)	-5,56%	
(-) Oneri straordinari	(3.111.343)	-10,68%	(412.486)	-1,44%	
(+) Proventi straordinari	11.292.057	38,75%	156.447	0,55%	
F) Saldo gestione straordinaria	8.180.714	28,08%	(256.039)	-0,90%	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.432.915	8,35%	(1.843.750)	-6,45%	
(-) Irpeg/Ires	(190.080)	-0,65%	0	0,00%	
(-) Irap	(520.078)	-1,78%	(287.856)	-1,01%	
G) Oneri tributari	(710.158)	-2,44%	(287.856)	-1,01%	
RISULTATO NETTO	1.722.757	5,91%	(2.131.606)	-7,46%	

La riclassifica del conto economico a valore aggiunto a costi e ricavi della produzione ottenuta, evidenzia ricavi netti pari a 25.771/€migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 di 720/€migliaia

I costi della produzione esterni generati nel corso dell'esercizio 2013 sono pari a euro 17.768.576 (62,20% della produzione ottenuta) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 4.024/€migliaia.

La diminuzione dei costi esterni ha comportato la generazione di un valore aggiunto pari a 10.797/€migliaia (pari al 37,80% del valore della produzione dell'esercizio) in aumento di 3.452/€migliaia.

La marginalità operativa lorda è migliorata per effetto della riduzione dei costi esterni, il costo del lavoro, infatti si attesta su valori prossimi all'esercizio precedente (26,52% della produzione nel 2013, 26,30% nel 2012) e si attesta a 3.220/€migliaia (11,27% della produzione) rispetto al risultato dell'esercizio 2012 pari a 317/€migliaia.

Il reddito operativo netto risulta negativo per 3.381/€migliaia (-11,84% della produzione).

La gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo pari 1.793/€migliaia, in miglioramento rispetto all'es. 2012 di 452/€migliaia.

Si evidenzia che, nell'ambito dell'area finanziaria, i proventi finanziari derivano interamente dalla gestione caratteristica, essendo rappresentati da interessi attivi su bollette e fatture, gli oneri finanziari derivanti dalla gestione caratteristica sono pari a 684/€migliaia nel 2012 e 551/€migliaia nel 2013.

Procedendo ad una riclassifica di detti valori nell'ambito della gestione caratteristica, come evidenziato da parte della letteratura sull'analisi di bilancio, si perverrebbe a questo schema su cui si baserà la successiva analisi per indici e margini.

	2012		2013	
Produzione ottenuta	29.137	100%	28.565	100%
Valore aggiunto	8.920	31%	12.837	45%
Margine operativo lordo	1.268	4%	5.260	18%
Risultato operativo netto	- 5.504	-19%	- 1.341	-5%
Saldo gestione finanziaria	- 244	-1%	- 246	-1%
Reddito corrente	- 5.748	-20%	- 1.843	-6%
Saldo gestione straordinaria	8.180	28%	172	-1%
Risultato prima delle imposte	2.433	8%	1.843	-6%
Risultato netto	1.723	6%	- 2.131	-7%

La gestione straordinaria ha prodotto un risultato negativo di 256/€migliaia nel 2013, a fronte di un risultato positivo di 8.180/€migliaia nel 2012, concorrendo alla perdita di esercizio 2013 di 2.131/€migliaia.

Gestione Patrimoniale

Si espone di seguito lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo secondo il criterio di liquidità ed esigibilità

SIDRA S.P.A.				
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	%	2013	%
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'				
ATTIVO A LUNGO				
1) Terreni e fabbricati	984.740	0,9%	993.010	0,9%
2) Impianti e macchinario	108.415.485	97,4%	109.856.588	102,8%
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.192.204	3,8%	4.237.782	4,0%
4) Altri beni	2.101.319	1,9%	2.112.836	2,0%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	115.693.748	103,9%	117.200.216	109,7%
- Fondo ammortamento	-68.981.536	-62,0%	-73.953.288	-69,2%
Totale imm. materiali netti	46.712.212	42,0%	43.246.928	40,5%
1) Costi d'impianto e di ampliamento	2.180.236	2,0%	2.180.236	2,0%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	3.326.449	3,0%	3.366.574	3,1%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	344.050	0,3%	371.993	0,3%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0,0%	0	0,0%
5) Avviamento	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.392	0,0%	53.392	0,0%
7) Altre	2.820.918	2,5%	3.388.432	3,2%
Totale immobilizzazioni immateriali	8.725.045	7,8%	9.360.627	8,8%
- Fondo ammortamento	-6.071.264	-5,5%	-6.676.645	-6,2%
Totale imm. immateriali nette	2.653.781	2,4%	2.683.982	2,5%
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	0	0,0%	0	0,0%
c) imprese controllanti	0	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	162.775	0,1%	78.751	0,1%
Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	304.397	0,3%	283.181	0,3%
3) Altri titoli	0	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari	467.172	0,4%	361.932	0,3%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	0	0,0%	246.419	0,2%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	36.272.671	32,6%	28.829.328	27,0%
Altri crediti oltre 12 mesi	349.942	0,3%	188.937	0,2%
Totale immobilizzi commerciali	36.622.613	32,9%	29.264.684	27,4%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	86.455.778	77,7%	75.557.526	70,7%
ATTIVO A BREVE				

I) Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	632.373	0,6%	623.507	0,6%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	0	0,0%	0	0,0%
Magazzino	632.373	0,6%	623.507	0,6%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	632.373	0,6%	623.507	0,6%
Crediti commerciali a breve	22.877.949	20,6%	16.966.617	15,9%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	10.116.960	9,5%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	929.612	0,8%	932.623	0,9%
Ratei e risconti	149.770	0,1%	79.644	0,1%
Liquidità differite	23.957.331	21,5%	28.095.844	26,3%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	2.466.151	2,3%
Cassa, Banche e c/c postali	261.062	0,2%	137.243	0,1%
Liquidità immediate	261.062	0,2%	2.603.394	2,4%
TOTALE ATTIVO A BREVE	24.850.766	22,3%	32.322.745	29,3%
TOTALE ATTIVO	111.306.544	100,0%	106.880.271	100,0%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2012	%	2013	%
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'				
PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	30.000.000	27,0%	30.000.000	28,1%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	367.130	0,3%	367.130	0,3%
IV) Riserva legale	4.160	0,0%	4.160	0,0%
V) Riserva azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
VI) Riserva statutaria	158.666	0,1%	158.666	0,1%
VII) Altre riserve	1.951.051	1,8%	1.951.050	1,8%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	17.254	0,0%	1.740.012	1,6%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.722.757	1,5%	(2.131.606)	-2,0%
risconti passivi	11.884.681		10.620.342	9,9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	46.105.699	30,7%	42.709.754	39,8%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.464.197	2,2%	2.748.704	2,6%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	1.503.807	1,4%	1.386.435	1,3%
DEBITI A LUNGO				
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	0	0,0%	1.960.000	1,8%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	8.426.740	7,6%	8.211.907	7,7%

Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	7.229.848	6,5%	7.333.461	6,9%
Altri debiti a lungo termine	17.002.308	15,3%	16.035.510	15,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO T.	36.626.900	29,3%	33.540.878	31,4%
DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	82.732.599	63,7%	69.765.429	65,3%
DEBITI A BREVE				
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	3.726.559	3,3%	2.357.925	2,2%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	20.819.152	18,7%	19.807.810	18,5%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	942.957	0,8%	926.353	0,9%
Debiti tributari	1.068.679	1,0%	1.357.760	1,3%
Risconti passivi	2.016.598	12,5%	2.044.652	1,9%
TOTALE DEBITI A BREVE	28.573.945	36,3%	26.494.500	24,55%
TOTALE PASSIVO	111.306.544	100,0%	106.880.271	100,0%

Analisi degli indici di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2012	2013
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 52.235	-€43.468
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,40	0,42
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-€ 4.989	€ 3.563
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,94	1,05

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'impresa di coprire il fabbisogno finanziario derivante dall'attivo fisso attraverso il ricorso a mezzi propri e passività consolidate. Nell'esercizio 2013 infatti il margine secondario di struttura (capitale circolante netto) si presenta positivo per €/migliaia 3.563 (quoziente secondario di struttura 1,05), la struttura finanziaria risulta quindi equilibrata.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2012	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	(PmI + Pc) / Mezzi Propri	2,25	2,33
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,11	0,13

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti evidenziano un quoziente di indebitamento complessivo pari a 2,33 nel 2013, in aumento di 0,08 rispetto al 2012 in considerazione dell'accensione di nuovi finanziamenti bancari. N.B. Tra i mezzi propri sono stati riclassificati i risconti passivi derivanti da contributi in conto capitale. Il quoziente di indebitamento finanziario appare quindi aumentato di 0,02 nell'es. 2013 presentando il valore di 0,13.

INDICI DI REDDITIVITA'		2012	2013
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	5,16%	-6,43%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	7,29%	-5,56%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	-5,16%	-1,23%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-20,85%	-5,20%

Gli indici di redditività evidenziano il miglioramento della redditività caratteristica, connessa principalmente con il miglioramento dell'efficienza dei costi esterni (cfr commento su riclassifica del conto economico a valore aggiunto). Il Roi, seppur negativo (-0,29%), è migliorato di 3,9 punti percentuali. La redditività del capitale proprio (Roe netto), positiva nel 2012 (5,16%), a causa del risultato della gestione straordinaria appare negativa nel 2013 (-6,43%).

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2012	2013
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 3.723	€ 3.563
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,87	1,13
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 4.356	€ 2.939
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	85%	111%

Il margine di tesoreria, nel 2013 appare positivo (€/migliaia 5.267), in netto miglioramento rispetto all'es. 2012, soprattutto in considerazione della prospettiva di incasso di crediti verso la controllante di 10.117€/migliaia

Gestione Finanziaria

Il futuro della società, ferma restando la primaria esigenza che sia completato e avviato a regime il quadro regolatorio e normativo del settore, è strettamente legato alla sua capacità di raggiungere al più presto, attraverso ulteriori azioni di recupero di efficienza operativa e di dinamismo tariffario, l'equilibrio finanziario della gestione. L'andamento finanziario registrato nell'ultimo anno suggerisce drastici interventi sia riguardo ad una migliore definizione dei

rapporti con il socio (finalizzata a concludere nei termini la procedura di riconciliazione, evitare asimmetrie tra le partite dare avere reciprocamente aperte nonché assicurare la sussistenza della copertura finanziaria da parte del comune delle prestazioni rese dalla società), sia riguardo alla drastica revisione del ciclo attivo, in particolare alle procedure di normalizzazione del database utenti, di trattamento dei ritardati pagamenti e di recupero della morosità.

Riguardo alle utenze di proprietà del Comune di Catania relativi agli alloggi a edilizia popolare, anche per il 2013 si è proseguito con la trasformazione degli impianti di distribuzione al fine di instaurare con ciascun utente un rapporto diretto.

Sulle bollette morose la Società applica regolarmente interessi per ritardato pagamento.

Il credito, nei confronti del Comune di Catania nel 2013, si è incrementato nell'anno per le forniture, prestazioni di servizi, rimborsi di costi per fognatura e depurazione e contributi in c/esercizio e interessi, complessivamente per € 2.673.617, tale incremento è dato dalla somma algebrica dei nuovi crediti maturati e dei pagamenti effettuati. Il debito invece ha avuto un incremento di € 103.613.

Considerata l'entità del credito progressivamente maturato, credito per larga parte contestato, il consiglio di Amministrazione SIDRA, presidente avv. Vaccaro, ad elezioni Amministrative già avvenute e nella fase di rinnovo degli organi da parte della nuova Amministrazione Comunale, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Catania, per una somma pari a circa 45 mln di euro. L'Amministrazione Comunale oggi in carica, con nota prot. 22305 del 20/12/2013, a firma del capo di Gabinetto del Sindaco, dott. Massimo Rosso, da un lato ha evidenziato nel merito che "ove codesta società intendesse richiedere la notifica del detto D.I. il Comune di Catania si troverebbe a dover formulare fondata e necessaria opposizione, con ciò trasformando il procedimento monitorio in ordinario giudizio di cognizione e determinando, in ragione della qualità delle parti contrapposte, un'inspiegabile ed inutile controversia giudiziaria", mentre dall'altro ha confermato che "è forte e decisa volontà di questo Comune definire la questione in maniera esatta e puntuale e che ciò possa avvenire in maniera più rapida e soltanto attraverso una verifica congiunta ed in contraddittorio tosto che rimettersi alle determinazioni di un terzo che, secondo i tempi ordinari della giustizia civile arriveranno in epoca troppo distante da quanto richiede la vicenda in esame". Ritenute persuasive le argomentazioni e assicurazioni rese dal socio, il Presidente del consiglio di amministrazione ha deciso di non procedere alla notifica del già concesso decreto ingiuntivo, vista la manifestata decisa volontà del Comune di definire la questione in maniera esatta e puntuale e rimanendo

impregiudicato il diritto di Sidra a tutela dei propri crediti. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 gennaio 2014, ha ratificato l'operato del Presidente e deliberato di fissare un termine di 30 giorni per l'espletamento delle operazioni di riconciliazione delle posizioni finanziarie. Nelle more del completamento dell'avviata attività di riconciliazione, invero molto complessa e difficoltosa in considerazione dei numerosi settori comunali destinatari delle prestazioni rese negli anni da SIDRA, chiamati responsabilmente a confermare il credito, e della natura di talune partite creditorie, il Comune di Catania ha provveduto a liquidare immediatamente fatture emesse negli anni passati, per un importo complessivo di circa € 4,933 ml, a riconoscere e liquidare, quali debiti fuori bilancio, fatture per un importo complessivo di circa € 5,500 ml, per un totale di pagamenti effettuati di € 10,500 ml. Sidra e Comune hanno avviato, anche sulla scorta delle procedure previste dal DL 66/2014, il percorso per giungere alla definitiva riconciliazione, anche in via transattiva, delle residue partite debitorie e creditorie.

La morosità verso gli utenti, fenomeno purtroppo comune alle aziende del servizio idrico integrato, anche se in maniera non uniforme sul territorio nazionale, evidenzia il persistere di una crisi finanziaria che affligge fasce rilevanti del tessuto economico e sociale del paese. Tuttavia appare fuorviante ritenere che sussista piena corrispondenza tra utente moroso e utente in difficoltà economiche e non è assolutamente residuale la porzione degli utenti che, pur in condizioni di reddito adeguate, omette di pagare le fatture del SII; il fenomeno dell'indisponibilità a pagare la bolletta del servizio idrico poggia anche su ragioni di carattere ideologico, culturale, etico, di insufficiente percezione della complessità del lavoro compiuto giornalmente per assicurare l'accesso all'acqua e la continuità del servizio, scarsa propensione ad un concreto rispetto del bene universale, circostanze che non consentono la semplicistica identificazione dell'utente moroso quale soggetto in difficoltà economiche. La società ha il dovere primario, attraverso una consapevole analisi critica del proprio operato, della propria organizzazione, del proprio modo di comunicare a tutti i livelli, di perseguire un costante e paziente intento affinché non si alimenti una già generalizzata e distorta pretesa di non pagare un servizio (circostanza che induce il gestore, di conseguenza, ad effettuare lamentate e spiacevoli interruzioni), secondo una falsata interpretazione del concetto di bene comune e di servizio pubblico essenziale, da parte di chi non ha alcuna giustificazione per esimersi dal compiere un gesto di elementare educazione civica o fa un uso improprio ed eccessivo di una risorsa sempre più scarsa, ritenendola priva di valore economico. La società da oltre un anno non procede più alla disalimentazione delle utenze morose sebbene l'AEEGSI identifica chiaramente la tipologia

di utenze non disalimentabili riconoscendo, per converso, la disalimentabilità di quelle non in elenco.

Nell'anno 2013 è stato affidato il servizio di supporto alla riscossione precoattiva delle morosità costituite da bollette e fatture non prescritte. I risultati raggiunti purtroppo non appaiono soddisfacenti, essendosi registrato, dopo un anno di attività, il recupero di un importo di poco superiore al 10% del monte credito assegnato e da recuperare. Il dato negativo sarà analizzato in ragione dei molteplici fattori che lo hanno determinato, al fine di individuare soluzioni più performanti. Appare comunque evidente la necessità di riprendere la disalimentazione del servizio in determinate circostanze ed esperite tutte le possibili iniziative per ricondurre l'utente "in bonis" evitando l'interruzione del servizio. Nel pieno rispetto della cornice normativa e giurisprudenziale che regola le modalità di gestione del servizio idrico integrato, la società dovrà porre molta attenzione nel mantenere una corretta e rigorosa relazione con i propri utenti, soprattutto nelle situazioni più delicate (quali quelle riguardanti il recupero della morosità), che richiedono l'attuazione di complesse procedure di identificazione dell'entità complessiva e di comunicazione formale all'interessato del debito maturato nonché di indicazione delle modalità e dei tempi di regolarizzazione. Gli utenti che subiranno l'interruzione momentanea del servizio sono soltanto quelli che formalmente avvisati, anche reiteratamente, sull'avvio della procedura di messa in mora (con la comunicazione dell'entità del loro debito, con tentativi di contatto telefonico effettuati dalla società e, infine, con la notifica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'avviso di imminente distacco), non avranno ritenuto di dare alcun tipo di riscontro. Per quanto sopra la sospensione del servizio non avverrà nei confronti della numerosa fattispecie di utenze "non in regola con i pagamenti" ma di quella parte di essa che, avendo accumulato un debito rilevante e non fornendo alcun segnale ravvedimento o, quanto meno, di contenimento del debito stesso, di fatto mostra assoluto disinteresse alla rispettosa evoluzione del rapporto di fornitura. La disalimentazione della fornitura, in questi casi, è un atto dovuto del gestore, l'estremo tentativo per ricondurre l'utente moroso nel solco della correttezza delle relazioni, pur nelle difficoltà che la Società è sempre pronta a comprendere e ad aiutare a superare, anche a tutela della dignità di coloro che pur in analoghe difficoltà economiche compiono sacrifici per onorare il pagamento di una fattura che ci si deve sforzare, quanto più possibile di non appesantire. Le attività di recupero crediti, per quanto siano svolte in maniera diffusa, riguarderanno sempre un numero circoscritto di utenze che dovrà essere giornalmente monitorato. Tali attività richiedono squadre di pronto intervento in grado di procedere, nell'arco di poche ore, alla riattivazione del servizio a seguito di manifestazione di oggettive ragioni che

hanno impedito il riscontro delle comunicazioni e il pagamento del dovuto o, comunque, della disponibilità da parte dell'utente ad onorare, anche con rateizzazioni accordate tenendo conto di eventuali situazioni di particolare disagio, il debito maturato. Le utenze disalimentate, che non dovessero dare immediato riscontro, saranno costantemente monitorate per verificare se l'immobile è effettivamente abitato. Per contro, l'attenzione alle fasce sociali più deboli dovrà essere comunque sempre più elevata. La società sta attuando una profonda revisione operativa finalizzata ad adottare modelli organizzativi volti ad assicurare relazioni tra il gestore e i propri utenti sempre più partecipate e improntate a reciproca collaborazione e correttezza. In particolare SIDRA si accinge a varare, entro il prossimo mese e d'intesa e con la collaborazione anche delle amministrazioni dei comuni gestiti, il regolamento per l'accesso degli utenti domestici a basso reddito, a condizioni agevolate, alla quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali mediante l'adozione di una particolare tariffa sociale del servizio idrico integrato. Altra attività da intensificare è una sistematica ricerca ed eliminazione dei prelievi illeciti, anche al fine di generare flussi finanziari derivanti dalla stipula dei contratti e dalla successiva bollettazione. Le problematiche esposte (morosità ed abusivismo) presentano, nelle aree in cui il disagio sociale è più marcato, situazioni di rischio di incolumità degli operatori, circostanza che richiederebbe il coinvolgimento attivo delle forze dell'Ordine, che in passato solo sporadicamente sono già intervenute, o meglio specifici interventi a livello di recupero sociale e comportamentale.

L'Assemblea dei soci di SIDRA spa, nella seduta del 31 luglio 2014, ha chiesto una relazione sulle iniziative intraprese dalle passate amministrazioni per la riscossione dei crediti e sulle iniziative che saranno adottate dalla presente amministrazione. Sulla base delle informazioni rese dalle Unità Operative coinvolte e delle informazioni al momento desumibili dal database aziendale è emersa la necessità di adottare un piano di azioni che consenta un più diffuso controllo di tutti gli aspetti che, per effetto di procedure incentivanti la puntualità e disincentivanti il ritardo eccessivo o il mancato pagamento, o per costante monitoraggio e miglioramento delle procedure interne, assicurino riflessi positivi tangibili sul recupero dei crediti. A tal fine la società ha già avviato:

- a) una prima fase di recupero crediti immediata, rivolta alle utenze commerciali e a quelle domestiche di maggior rilievo;
- b) un'approfondita due diligence su tutti gli aspetti di carattere normativo e regolamentare, contabile, procedurale, informativo finalizzata ad identificare il reale posizionamento della società rispetto alle esigenze di miglioramento dell'esigibilità dei crediti;

c) l'identificazione di procedure finalizzate a mettere in campo un ventaglio di attività operative e stragiudiziali finalizzate a raggiungere alcuni ambiziosi obiettivi:

- 1) ridurre i tempi di ritardo dei pagamenti delle nuove bollette rispetto alla scadenza ordinaria attraverso un immediato contatto dell'utente ritardatario;
- 2) raggiungere almeno il pareggio economico finanziario nell'anno di riferimento (fatturato di competenza superiore all'importo effettivamente incassato) recuperando morosità maturata negli anni precedenti (obiettivo entro l'anno 2015);
- 3) attuare un'attenta azione di presidio delle morosità in prossimità della prescrizione e di interruzione dei termini;
- 4) ridurre progressivamente il monte morosità, anche attraverso una regolamentazione delle rateizzazioni che, a fronte di una dilazione dei pagamenti, diano alla società riscontro sulla certezza del credito e sulla sua recuperabilità nel tempo.

A seguito dell'attività ricognitiva svolta sono emerse singole partite creditorie classificabili a rischio di esigibilità; si è pertanto ritenuto opportuno di iscrivere al fondo svalutazione crediti le seguenti partite:

- partite sospese con morosità inferiore a € 300 per un importo complessivo di € 711.713,32;
- partita relativa a un condominio di via Alcantara 25 Catania per un importo complessivo di € 177.820,15;
- partite soggette a procedure esecutive senza esito € 35.574,53;
- partite da assoggettare a procedure esecutive, per un importo di € 102.424,40

per un totale di € 1.027.532,38.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'analisi dei risultati del bilancio dell'anno appena trascorso evidenzia la necessità di assumere una serie di decisioni, anche drastiche, e di identificare una serie di azioni, sull'assetto organizzativo e sul sistema di procedure, finalizzati a mettere a fuoco la strategia di recupero e sviluppo della società nei diversi scenari possibili e nell'alveo della prevedibile evoluzione del processo di formazione del modello operativo di gestione degli ambiti ottimali e della cornice normativa regionale che a regime regolerà il settore. Compito del nuovo management è quello di far leva sui valori presenti in azienda e di interpretare e mettere a frutto i segnali positivi che provengono dalla più ampia azione dell'amministrazione comunale sul tessuto sociale, economico e culturale della città. I) La decisa azione a favore della costituzione dell'area metropolitana di Catania, e la naturale conseguenza di dover organizzare servizi efficienti a

livello sovra comunale, II) le iniziative legate alla progettazione e realizzazione dei lavori di completamento del sistema fognature e depurazione dell'agglomerato di Catania nell'ambito della positiva soluzione delle procedure di infrazione comunitaria, III) la necessità indifferibile ed urgente di procedere al recupero del sistema d'accumulo e regolazione ed alla settorializzazione della rete idrica, preordinata al recupero delle dispersioni, IV) il nuovo metodo tariffario, in grado di riconoscere evoluzioni tariffarie coerenti con le esigenze di investimento e di valorizzazione del patrimonio impiantistico, costituiscono punti di forza che la società deve cogliere, attraverso un piano di azioni coordinato e coerente, per risollevare in modo decisivo le proprie sorti, sia dal punto di vista della qualità del servizio reso e della sua solidità patrimoniale ed economico-finanziaria sia dal punto di vista del proprio posizionamento nella scala di valore, di affidabilità finanziaria e patrimoniale, d'immagine riferita alle aziende del settore.

L'Azienda si propone pertanto di intervenire tempestivamente sulle principali leve di governo strategico della società attraverso:

- a) La revisione della macrostruttura organizzativa, operata anche in attuazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001, non ancora implementato, e della più recente normativa anticorruzione. La nuova struttura organizzativa si proporrà di responsabilizzare maggiormente le figure intermedie, attraverso il varo di un modello organizzativo tendenzialmente di tipo matriciale e il coinvolgimento al sistema dei poteri, delle deleghe e di autonomia di spesa coerenti con gli obiettivi assegnati;
- b) L'implementazione di un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica, impostato nel rispetto degli obblighi informativi nei confronti del regolatore, dell'AAEGSI, del socio e in grado di assistere, monitorare ed eventualmente orientare l'andamento gestionale delle singole aree di business o dei centri di costo aziendali;
- c) La formulazione del proprio piano strategico, documento obbligatorio oggi non disponibile, attraverso l'identificazione dei programmi di sviluppo del patrimonio impiantistico riferito a tutte le categorie di servizio, i programmi di miglioramento del servizio alle utenze, la definizione del bilancio idrico e dei programmi di vettoriamento delle fonti, l'identificazione delle risorse economiche necessarie;
- d) L'adozione di un sistema retributivo che faccia leva su una programmazione della retribuzione variabile in grado di determinare effetti motivazionali adeguati in quanto realmente correlati, per valore effettivamente riconoscibile, a risultati raggiunti dall'azienda e

dal singolo team in termini di efficienza effettivamente misurabili nonché ad aspetti comportamentali e partecipativi del singolo dipendente;

- e) La revisione del sistema di regole comportamentali interne e di gestione del personale attraverso la revisione della policy aziendale sul personale e l'adozione del codice etico. Su questi aspetti è in corso un programma di consultazioni sindacali molto intenso e positivo;
- f) La revisione spinta delle macro procedure aziendali, quale conseguenza della revisione del modello organizzativo 231/01, con particolare attenzione al recupero dei crediti e a quelle di riconciliazione delle partite derivanti da prestazioni verso il comune di Catania.

L'impatto ambientale e la sicurezza aziendale

L'obiettivo è quello di garantire, attraverso una rigorosa gestione degli impianti ed adottando scelte tecniche avanzate ed eco compatibili, un sempre minore impatto ambientale dei siti produttivi e le migliori condizioni di sicurezza, sia nell'ambito dei siti di lavoro, sia rispetto al servizio prestato ai cittadini.

Gli investimenti che saranno realizzati da Sidra S.p.A. saranno quindi mirati alla tutela dell'ambiente ed alla salute e sicurezza dei lavoratori e, nella loro attuazione, terranno in grande considerazione l'organica e razionale gestione delle acque, il corretto trattamento dei reflui, la protezione del suolo, del sottosuolo, delle falde e della natura in genere, il rispetto del paesaggio e dei ripristini ambientali, ed ancora la salute dei cittadini serviti.

Nel corso del 2009 è stato creato il "Sistema Gestione Ambientale", la cui struttura è formata da personale aziendale.

La Formalizzazione ed attivazione dei principali processi aziendali

Già da anni la Società ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Sono stati messi a punto e verificati i processi aziendali per singola Unità Organizzativa che riguardano, più specificatamente:

- gestione della produzione;
- gestione della distribuzione;
- gestione del credito;
- gestione del Cliente;
- gestione del Personale;
- gestione delle procedure di approvvigionamento;

- gestione di Magazzino e della Logistica.
- gestione della contrattualistica
- gestione delle procedure per il trattamento delle acque potabili
- gestione delle procedure per i settori fognatura e depurazione

Nel rispetto delle consolidate procedure di Qualità, che saranno oggetto di aggiornamento in coerenza con gli obiettivi di miglioramento continuo alla base dello stesso sistema di qualità e per gli effetti indotti dalla ristrutturazione organica, ogni Unità Organizzativa continuerà a perseguire i propri obiettivi di miglioramento ottimizzando le risorse disponibili ed implementando le attività di competenza.

Destinazione del risultato di esercizio

Considerata la perdita di esercizio al 31.12.2013, accertato in € 2.131.606 si propone all'Assemblea di coprirla mediante l'utilizzo delle riserve costituite.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Emilio Giardina

